

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|--|----|
| AVVENIRE | 04/06/2020 | 7 | Prova d'esame per il governo <i>Paolo Ferrario</i> | 3 |
| AVVENIRE | 04/06/2020 | 9 | A Milano nessuna grande fuga <i>Daniela Fassini</i> | 5 |
| AVVENIRE | 04/06/2020 | 10 | Ore 4.40: tutti in coda La gran voglia degli isolani di tornare sul continente <i>Alessandra Turrisi</i> | 7 |
| CORRIERE DELLA SERA | 04/06/2020 | 8 | Sono 321 i nuovi casi. In un giorno 71 vittime <i>Mariolina Lossa</i> | 8 |
| FATTO QUOTIDIANO | 04/06/2020 | 6 | 10 mila in meno La Regione di Fontana diminuisce i tamponi <i>Marco Pasciuti</i> | 9 |
| FOGLIO | 04/06/2020 | 1 | Avanti con prudenza <i>Redazione</i> | 10 |
| GIORNALE | 04/06/2020 | 14 | In Lombardia tre infetti su 4 Zero contagi in otto Regioni <i>Pa Ta</i> | 11 |
| LIBERO | 04/06/2020 | 2 | Tutti in viaggio. Ma senza regole <i>Fausto Carioti</i> | 12 |
| LIBERO | 04/06/2020 | 8 | Dal farmacista alla cassiera Tutti gli eroi del Coronavirus <i>Brunella Bolloli</i> | 14 |
| LIBERO | 04/06/2020 | 9 | Salgono le guarigioni, calano i ricoverati anche in Lombardia <i>Redazione</i> | 17 |
| MESSAGGERO | 04/06/2020 | 9 | In Lombardia il 75% dei contagi morti azzerate in dodici regioni <i>Lucilla Vazza</i> | 18 |
| REPUBBLICA | 04/06/2020 | 10 | Quei 57 Cavalieri che fecero l'impresa = I cinquantasette eroi normali a cui l'Italia deve dire grazie <i>Maurizio Crosetti</i> | 19 |
| SECOLO XIX | 04/06/2020 | 6 | La carica dei nuovi Cavalieri che hanno combattuto il coronavirus <i>Ugo Magri</i> | 21 |
| TEMPO | 04/06/2020 | 8 | Più 321 casi il 74% lombardi A Roma solo 6 <i>Redazione</i> | 24 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Un milione di euro per realizzare elisuperfici H24 nelle Marche <i>Redazione</i> | 25 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, obbligatorio misurare la febbre sui treni a lunga percorrenza <i>Redazione</i> | 26 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Eccezionale grandinata a Alzano e Nembro (BG) <i>Redazione</i> | 27 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Boscaiolo investito da una pianta nel Bellunese <i>Redazione</i> | 28 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, Mattarella nomina i Cavalieri al merito <i>Redazione</i> | 29 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, l'Austria non apre i confini all'Italia <i>Redazione</i> | 30 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al Nord <i>Redazione</i> | 31 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 03/06/2020 | 1 | Cnsas, 2 giugno giornata nera per i soccorsi - - <i>Redazione</i> | 32 |
| adnkronos.com | 03/06/2020 | 1 | Mattarella nomina Cavalieri del lavoro gli `eroi del Covid` <i>Redazione</i> | 35 |
| adnkronos.com | 04/06/2020 | 1 | Sardegna, ecco il modulo per entrare <i>Redazione</i> | 37 |
| askanews.it | 03/06/2020 | 1 | I nuovi Cavalieri della Repubblica insigniti da Mattarella per la lotta al Covid <i>Redazione</i> | 38 |
| askanews.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, Zaia: in Veneto primo bollettino senza decessi <i>Redazione</i> | 40 |
| askanews.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, Bonaccini: grati a Mattarella per le onorificenze <i>Redazione</i> | 41 |
| askanews.it | 03/06/2020 | 1 | Da Mattarella onorificenze a cittadini impegnati contro il Covid <i>Redazione</i> | 42 |
| blitzquotidiano.it | 03/06/2020 | 1 | Mattarella premia gli eroi del Coronavirus: i 57 italiani nominati Cavalieri al Merito <i>Redazione</i> | 44 |
| quotidiano.net | 03/06/2020 | 1 | De Rita: "Troppi errori sul Covid, paghiamo il conto" - Cronaca <i>Raffaele Marmo</i> | 46 |
| corriere.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo <i>Redazione Online</i> | 47 |

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-06-2020

| | | | | |
|----------------------|------------|----|---|----|
| corriere.it | 03/06/2020 | 1 | Mattarella, le onorificenze ai 50 eroi italiani del Covid: dal rider che ha donato mille mascherine all'addetta alle pulizie <i>Redazione Online</i> | 48 |
| huffingtonpost.it | 03/06/2020 | 1 | Mattarella nomina Cavalieri gli "eroi del Covid" <i>Redazione</i> | 50 |
| ilmessaggero.it | 03/06/2020 | 1 | Virus, Bertolaso: Estate tranquilla, ma scenari negativi in autunno: interferenze con altre epidemie <i>Redazione</i> | 52 |
| ilmessaggero.it | 03/06/2020 | 1 | Turismo, Austria non apre il confine con l'Italia, lite con la Ue <i>Redazione</i> | 53 |
| ilmessaggero.it | 03/06/2020 | 1 | Arrivi a Roma, stop della Regione a chi ha sintomi da virus e febbre. Falle a Tiburtina e Ostiense <i>Redazione</i> | 54 |
| ilmessaggero.it | 03/06/2020 | 1 | Mattarella nomina 57 Cavalieri antiCovid: c'è anche l'infermiera stremata sul suo pc <i>Redazione</i> | 56 |
| lanotiziagiornale.it | 03/06/2020 | 1 | Dai medici che hanno scoperto il primo malato di Coronavirus in Italia a chi ha modificato la maschera da snorkeling. Ecco chi sono i 57 Cavalieri anti-covid insigniti da Mattarella <i>Redazione</i> | 58 |
| lapresse.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, oggi nessun nuovo caso in Friuli Venezia Giulia: è prima volta <i>Redazione</i> | 60 |
| lastampa.it | 03/06/2020 | 1 | Piano anti-Covid per gli stagionali, ????????' ????????'allarme della Caritas: "Siamo in ritardo - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i> | 61 |
| lastampa.it | 03/06/2020 | 1 | Medici e ricercatori, ma anche un rider e un rugbista: ecco i Cavalieri al merito premiati per l'impegno contro il Covid - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo <i>Redazione</i> | 62 |
| rainews.it | 03/06/2020 | 1 | Isolò il Covid-19: prima l'assunzione allo Spallanzani, ora l'onorificenza di Cavaliere <i>Redazione</i> | 64 |
| rainews.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, Oms: "Non si può parlare per nessun paese di immunità" <i>Redazione</i> | 66 |
| dire.it | 03/06/2020 | 1 | Dai medici di Codogno a chi aiuta i malati, ecco i Cavalieri al merito nominati da Mattarella <i>Redazione</i> | 67 |
| ilfattoquotidiano.it | 03/06/2020 | 1 | Coronavirus, i cavalieri al merito nominati da Mattarella per l'impegno nella crisi: i sanitari, l'addetta pulizie, la cassiera, il rider e i volontari <i>Redazione</i> | 69 |
| italiaoggi.it | 03/06/2020 | 1 | Ue, senza riforme niente soldi <i>Redazione</i> | 72 |
| italiaoggi.it | 03/06/2020 | 1 | Da oggi via allo spostamento tra regioni <i>Redazione</i> | 74 |
| DUBBIO | 04/06/2020 | 11 | Covid 19, otto regioni senza nuovi casi 12 quelle senza morti <i>Redazione</i> | 75 |
| quirinale.it | 03/06/2020 | 1 | Mattarella ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana cittadini distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus <i>Nn</i> | 76 |
| quirinale.it | 03/06/2020 | 1 | Il Presidente Mattarella ha insignito di onorificenze OMRI alcuni cittadini che si sono distinti durante l'emergenza del coronavirus <i>Nn</i> | 78 |

Prova d'esame per il governo

[Paolo Ferrario]

Prova d'esame per il governo Conte è sicuro: a settembre tutti in classe. Ma il vertice di oggi con sindacati e associazioni è in salita. Al via all'istituto Manin di Roma gli esami di terza media, con la discussione online di una tesina. PAOLO FERRARIO Sicuramente a settembre si riaprirà, dobbiamo fare di tutto per assicurare ai nostri studenti il ripristino di una fase di normalità. Alla vigilia del vertice sull'avvio del nuovo anno scolastico a settembre, convocato per oggi dalla ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, con tutte le componenti del mondo della scuola (dagli studenti alle famiglie, dai dirigenti agli insegnanti, dai sindacati alle associazioni e agli enti locali, dalla Protezione civile al Comitato tecnico scientifico, che ha dettato le misure di contenimento della pandemia), il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, che presiederà l'incontro, ha lanciato un messaggio di ottimismo. È molto importante che i sindaci possano diventare commissari straordinari per opere di edilizia scolastica, ci attendiamo aule rinnovate e più conformi, ha aggiunto il premier, facendo riferimento alla necessità di aprire rapidamente i cantieri per avere nuovi edifici scolastici a prova di coronavirus. Ho chiesto la partecipazione di tutti - spiega in un post su Facebook la ministra Azzolina - perché la scuola è un tema-Paese e va affrontato con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti. Non poteva essere altrimenti. Ognuno farà la sua parte in questa sfida che ci vede impegnati con un obiettivo comune: tornare fra i banchi di scuola a settembre, in sicurezza. Un obiettivo, però, rispetto al quale i sindacati nutrono più di qualche perplessità. Per lunedì 8 giugno, Ficcgil, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snais e Gilda, hanno quindi confermato lo sciopero generale, nonostante la Commissione di garanzia ne avesse chiesto la revoca. Il Governo pone la questione di fiducia sul decreto scuola e ancora non si preoccupa di trovare le risorse e le risposte che alla scuola servono davvero, tuona il segretario generale della Ficc-Cgil, Francesco Sinopoli. E il riferimento è alla questione di fiducia posta dal governo alla Camera, dove oggi comincerà la votazione sul decreto che, tra l'altro, stabilisce le modalità dei nuovi concorsi. La ripresa a settembre è strettamente legata ai numeri del precariato, un legame che non si può nascondere, perché all'inizio del prossimo anno scolastico tutti i nodi verranno al pettine. Di preoccupazione reale parla anche EMra Serafini, segretaria generale dello Snais, secondo cui per riaprire le scuole in sicurezza, serve il doppio dell'organico, delle cattedre e del personale Ata. Senza un investimento di questo tipo, dal 1 settembre la scuola italiana entrerà in crisi. In due mesi, aggiunge Serafini, ci vorrebbe davvero la bacchetta magica per mettere a posto tutte le tessere, adeguando le scuole alle norme di sicurezza e aumentando gli organici. La nostra preoccupazione è seria, perché, con il nuovo anno scolastico, non sarà più possibile continuare con la didattica a distanza, che tanti problemi ha creato a studenti, insegnanti e famiglie, conclude la leader dello Snais. Intanto, ieri all'istituto Manin di Roma, hanno preso il via gli esami di terza media, secondo le nuove regole dettate dall'emergenza Covid. Niente prova in presenza, ma soltanto una tesina che gli studenti presenteranno online al Consiglio di classe, cui spetta la valutazione finale. Abbiamo pensato di gestire questo momento di accompagnamento dei ragazzi ad una fase ancora legata al percorso scolastico - spiega la presidente, Manuela Manferlotti - inglobando l'esperienza scolastica con questo momento di conversazione e di ragionamento fatto insieme. Siamo stati un po' i precursori: è stata un'idea dei docenti del Manin pensare a questo come ad un momento di crescita ed anche di soddisfazione dei ragazzi, è giusto che la scuola si sia impegnata in questo senso. Azzerati i contatti a causa dell'emergenza coronavirus, i ragazzi ne sono usciti "disanimati" rispetto alla relazione con la scuola. Ieri alla Manin hanno discusso il loro elaborato 4 gruppi di 3 ragazzi, ciascuno. È una bella esperienza, mi godo questo momento - dice ancora la dirigente scolastica -. I docenti si sono commossi e sono stati contenti di poter raggiungere i propri ragazzi con questa modalità di esame. Si proseguirà ogni giorno fino a sabato; martedì 9 è la volta degli scrutini. Per lo svolgimento di tutte le operazioni - consegna, discussione e scrutini - ci sarà tempo fino al 30 giugno. Sul tavolo della ministra Azzolina ci sono ancora tanti nodi da sciogliere: dalle nuove assunzioni alla

necessità di recuperare spazi per le lezioni a piccoli gruppi. È un tema Paese, ha detto Scuole in Gran Bretagna:
una lezione a attori - -tit_org- Prova d'esame per il governo

A Milano nessuna grande fuga

[Daniela Fassini]

A Milano nessuna grande fuga Alla Stazione Centrale chiparte lo fa per abbracciare/ammari e amici al Sud, dopo i mesi di isolamento Regioni riaperte ma Malpensa è ancora semideserta, con voli operativi ridotti. Pochi scelgono la Sardegna DANIELA FASSINI Milano I milanesi sono fatti così: il mare, la montagna e le seconde case possono ancora aspettare. È corsa invece per il ricongiungimento con i propri familiari, lontani, soprattutto al Sud. Dopo tre mesi di lockdown e per chi è abituato a correre dalla mattina alla sera, il "liberi tutti" alla fine si riduce in poca ressa alle stazioni e (un po' di più) agli aeroporti che poi in realtà, è solo uno, Malpensa - perché Linate è ancora chiuso - per i controlli serrati al check-in dei voli. Un po' più di traffico anche nelle tangenziali e lungo l'autostrada verso la Liguria, la Toscana e la Riviera romagnola. Ma non è stata una "grande fuga". La maggior parte dei milanesi, infatti, ha scelto di aspettare ancora qualche giorno per raggiungere la seconda casa. Il "bollino rosso" dalla metropoli scatterà probabilmente venerdì, per il classico fine settimana. Adesso ci sono altre priorità: dopo tre mesi di chiusura, c'è ancora la riunione di lavoro da preparare, l'importante assemblea condominiale, i controlli sanitari rinviati da tre mesi e ora finalmente accessibili. Nel primo giorno di normalità e di viaggi, la stazione di Milano è come un labirinto: aree chiuse, transennate, si può entrare solo in un senso ed uscire da tutt'altra parte. Ci sono uomini in divisa e volontari che aiutano, suggeriscono e indicano il binario. L'area dell'Alta Velocità è blindata: se si ha la febbre, non si sale sulle Freccie. Con l'apertura dei confini tra le Regioni, il flusso di viaggiatori è aumentato, soprattutto nelle prime ore della mattinata. Sono gli studenti e i figli del Sud rimasti bloccati che ora finalmente possono raggiungere i familiari e abbracciare il mare di Napoli. Finalmente posso andare da mia madre e dai miei amici, non li vedo da febbraio dice una ragazza in attesa della misurazione della temperatura (incrociamo le dita sussurra scaramantica) per il via libera alla banchina. Mentre fino all'altro ieri le "Freccie" che collegavano il capoluogo lombardo erano 6 al giorno, ieri i treni sono stati aumentati a 20 e anche la capienza si è allargata: nella fase 1 infatti i convogli trasportavano al massimo il 25-30% di passeggeri rispetto alla capienza massima, mentre ieri la portata è stata aumentata al 50%. Criticità maggiori sono state invece segnalate all'aeroporto di Malpensa, con lunghe code di passeggeri in attesa di essere chiamati, fuori dall'area checkin, sotto le pensiline, all'esterno dell'edificio. I controlli sono serrati. Non si entra. Bisogna attendere in coda, distanziati, finché non chiamano il volo. Sono soprattutto passeggeri cinesi, in attesa del volo per Pechino. Ma non c'è gran ressa. Anche perché i voli operativi sono ancora molto pochi e c'è solo un terminal aperto. L'attesa è dovuta ai controlli. Della temperatura, del biglietto, del bagaglio. Per fortuna ho dato retta a mio marito -racconta Isabel, in partenza per Olbia, in attesa sotto la pensilina- e siamo venuti all'aeroporto con quasi tre ore di anticipo La destinazione è fra quelle "calde": la Sardegna. Il governatore Christian Solinas è stato il più grande oppositore di le riaperture "incondizionate delle regioni, soprattutto quella lombarda, che conta ancora la metà dei nuovi positivi Covid-19" bollettini quotidiani della Protezione civile. Mino stampata l'autocertificazione e ho anche fatto il test sierologico - aggiunge - dovrei essere "in regola" per poter sbarcare in Sardegna. In realtà il test sierologico non ha valore (può essere richiesto, come più volte sottolineato il ministro della Salute) e per la certificazione, anche questa, è stata resa obbligatoria, nella notte, con un'ordinanza ad hoc del governatore sardo. A Milano, però ieri c'è stato il grande rientro. Quello dei milanesi sorpresi dal lockdown durante le vacanze di Carnevale, che hanno preferito rimanere nelle seconde case. Nessuno allora pensava che la vacanza sarebbe poi trasformata in un esilio "forzato" della durata di 1 mese. La maggior parte dei passeggeri ha scelto le "Freccie" dirette nel Mezzogiorno. Ci si sposta per ricongiungersi con i familiari. Per le seconde case, invece, si teme il "bollino rosso" nel fine settimana Vietati gli assembramenti Rimane il divieto di assembramento e di riunirsi in pubblico e l'obbligo della distanza di un metro all'aperto e nei luoghi pubblici. Due metri di distanza per chi pratica sport. La distanza di un metro deve essere rispettata anche tra i clienti di bar e ristoranti, seduti ai tavoli. In spiaggia, è tre metri tra un ombrellone e l'altro (dieci

metri quadrati per ogni ombrellone). In piscina, la distanza tra i nuotatori in corsia saie invece a Sette metri. 2 Mascherina e protezioni La mascherina (o, in alternativa, un foulard che copra il naso e la bocca) rimane obbligatoria in tutti i luoghi pubblici (negozi e supermercati) e sui mezzi di trasporto (autobus, -/ metropolitane, treni e aerei). In alcune regioni (come la Lombardia) rimane l'obbligo di indossarla anche all'aperto. Solo chi fa jogging può abbassarla durante la corsa ma deve coprirsi quando cammina e passeggia. 3 Misurazione della temperatura Rimane Obbligo di misurare la temperatura con termoscanner nelle stazioni ferroviarie per l'accesso ai treni dell'Alta velocità e negli aeroporti. Ma anche all'ingresso dei supermercati) e nei centri estetici e dei parrucchieri e nei centri sportivi. Con temperatura superiore a 37,5 si viene fermati: si può salire sul / mezzo di trasporto o entrare nell'edificio. Rimane l'obbligo della quarantena per chi ha infezioni respiratorie e temperatura superiore a /- ' 37,5. // A sinistra: l'imbarco per la Sardegna, ieri pomeriggio, all'aeroporto di Milano Malpensa (dove è aperto ancora solo un terminale). Poche persone, solo lunghe code all'esterno, per i controlli delle temperature corporee. A destra la stazione centrale di Milano, più affollata del solito, soprattutto al mattino e sui treni dell'Alta velocità verso il Sud /LaPubse_____ -tit_org-

OLTRE LO STRETTO**Ore 4.40: tutti in coda La gran voglia degli isolani di tornare sul continente***[Alessandra Turrisi]*

LO ALESSANDRA TURBISI Palermo Colonne di auto in coda fin dalle prime ore dell'alba, lunghe file anche al botteghino per acquistare il biglietto per i traghetti, insofferenza e lamentele per un afflusso anomalo prevedibile. Ieri mattina davanti agli imbarcaderi della "Caronte&Tourist" di Messina si sono registrate code simili a quelle del grande controesodo d'agosto. La riapertura alla libera circolazione tra le Regioni, senza autocertificazione, ha spinto migliaia di persone a lasciare la Sicilia per dirigersi verso il Centro-Nord dopo mesi di blocco. Lavoratori richiamati dalle imprese pronte a riaprire, studenti che si trovano da mesi a casa e vogliono raggiungere gli atenei della Penisola, madri che non vedono i figli rimasti nelle Regioni in cui lavorano o studiano. I costi proibitivi degli aerei hanno convinto i più a salire in auto e raggiungere lo Stretto di Messina, proprio nel giorno in cui, nel capoluogo peloritano, si festeggia la Madonna della Lettera. Le code maggiori si sono registrate verso il continente in coincidenza con la prima corsa delle 4.40 e con la successiva, alle 7.20. La situazione si è poi regolarizzata e sul traghetto di metà mattinata erano soprattutto pendolari e autotrasportatori. Per smaltire la fila, la società privata di navigazione ha messo in funzione tre navi in più, in attesa di un maggior afflusso dalla Calabria nel pomeriggio. Da quello che ho sentito sono persone che sono state richiamate da fabbriche e aziende che stanno riaprendo e quindi partono per il Nord per lavorare dichiara Vincenzo Pranza, amministratore delegato di "Caronte&Tourist" che, in mattinata, ha spiegato di essere corso ai ripari per snellire il traffico. Per il pomeriggio, invece, in previsione del flusso in crescita da Villa San Giovanni verso la Sicilia, è stato schierato un numero di navi sufficiente a evitare qualunque problema. Pensavamo che una nave sarebbe bastata ma siamo stati smentiti dalla realtà ammette il manager -. È una partenza sincrona di tante persone che devono tornare al lavoro. Riavviare un servizio non è facile neanche per noi dopo tanti mesi di fermata. Niente turisti ancora, ma le previsioni della Regione sono ottimistiche. Istituzioni e operatori del settore sperano che possa ripartire un comparto che rappresenta il 15 per cento del Prodotto interno lordo della Sicilia. Secondo le stime delle Autorità portuali siciliane e degli armatori che collegano la Sicilia con il resto d'Italia, la stragrande maggioranza dei turisti arriverà sull'isola imbarcandosi da Genova, Livorno, Civitavecchia, Salerno e Napoli o attraversando lo Stretto. E, per fronteggiare questo auspicabile flusso, la Regione Sicilia, che può contare su un bassissimo numero di contagi (ieri nessun nuovo positivo e nessun decesso) ha deciso di attivare un protocollo di sicurezza sanitario che verrà applicato durante la stagione estiva, il cui progetto è stato affidato a Guido Bertolaso, ex capo della Protezione civile. Chi arriverà in Sicilia potrà scaricare la app "Sicilia Sicura" e inserire, in maniera facoltativa, i dati personali sul proprio stato di salute, sugli spostamenti ed eventuali casi di Covid-19 in famiglia. In caso di stato febbrile, basterà una comunicazione e immediatamente i sanitari della Asp sul territorio interverranno. Abbiamo immaginato un'applicazione che i turisti possono scaricare - dice Musumeci - e un potenziamento di presidi sanitari. Bertolaso ha accettato l'incarico col compenso di un euro, ci ha aiutato a redigere un protocollo per ripartire in sicurezza. Si tratta di un potenziamento dell'app già attiva per la registrazione di chi arrivava in Sicilia nei mesi scorsi, ma dai 30mila utenti a cui si riferiva potrà essere allargata a 3-4 milioni di persone ai primi di luglio sottolinea l'assessore alla Sanità, Ruggero Razza -. In questa Regione si sta facendo il possibile per accogliere i turisti nel modo migliore. E 80 nuovi medici sono stati assunti dalla Regione per affrontare in sicurezza la stagione estiva. Lavoratori richiamati dalle imprese, studenti che vogliono raggiungere gli atenei della Penisola, madri che non vedono i figli: il popolo dell'isola a sorpresa risale lo Stivale Sotto: passeggeri e automobili in fila sulle navi traghetto dal porto di Villa San Giovanni/ ischim.Msa -tit_org-

Sono 321 i nuovi casi. In un giorno 71 vittime

[Mariolina Lossa]

Contagi, 3 su 4 in lombardia (237 su 11 mila tamponi) In 12 regioni ieri non è stato registrato alcun decesso Ricoveri ancora giù: ora sono 353 in terapia intensiva Sono 321 i nuovi casL In un giorno 71 vittime ROMA Sono 321 i nuovi casi di contagio registrati ieri dalla Protezione civile. Un leggero aumento rispetto al giorno precedente quando erano 318. La curva è quindi sostanzialmente stabile. Ma quasi il 75 per cento dei nuovi casi è in Lombardia, dove ieri sono stati registrati 237 contagiati in più, mentre il giorno prima erano stati 187. Vero è che ieri sono stati fatti nella regione molti più tamponi, 11.355, contro gli 8.676 di martedì. Il rapporto fra tamponi effettuati e numero di positivi trovati è quindi di 2,1% (2,2% il giorno prima). Dall'inizio dell'epidemia di coronavirus, almeno 233.836 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2. La percentuale di crescita del contagio è molto bassa: 0,1.1 decessi registrati ieri sono 71, erano 55 martedì. L'aumento delle vittime risente del rialzo del numero dei deceduti in Lombardia, che ieri sono stati 29 mentre il giorno prima erano 12. Sono 160.938 i dimessi, 846 persone in più guarite in un giorno. I pazienti in ospedale con sintomi sono 5.742 (-174); di questi 353 sono in terapia intensiva, con un calo importante in un solo giorno, 55 in meno, martedì erano diminuito di 16. Per la prima volta dall'inizio dell'emergenza è salito a 12 il numero delle regioni che nelle ultime 24 ore non ha registrato vittime. Dai dati della Protezione civile emerge infatti che non ci sono morti in Veneto, Marche, Campania, Trentino-Alto Adige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata.otto regioni e nella provincia di Bolzano, invece, non si sono registrati nuovi conta gi: Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Buone notizie anche dal fronte tamponi; Siamo in condizioni di fame fino a 90 mila al giorno, ha detto il commissario per l'emergenza Domenico Arcuri sottolineando che si è chiusa la richiesta di offerta per i test diagnostici per il coronavi rus. Se in Italia la situazione migliora, una conferma dell'arretramento della pandemia arriva anche dall' Europa, che nel complesso ieri ha registrato il record minimo di casi dal 22 marzo. Lo ha annunciato il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus: Il numero di casi di Covid-ig in Europa continua a diminuire, ha spiegato ai giornalisti. Mariolina lossa RIPRODU71GNF RISERVATA L'INCREMENTO DEI NUOVI CONTAGI dati in %}ò' o' om o o"O à Q? 16 17 IB 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 01 02 Ieri MAGGIO::: 'rot^üi.;! 1 ð 146 1.080 131869 3.537 415 880 2. 292 275 110 951 97 -tit_org-

10 mila in meno La Regione di Fontana diminuisce i tamponi

[Marco Pasciuti]

Marco Pasciuti. Aprono i confini tra le Regioni e in Lombardia cala il numero dei tamponi. Proprio mentre entra nel vivo la Fase 2, periodo in cui in base al sistema di monitoraggio messo a punto da ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità le Regioni dovrebbero aumentare la loro capacità di cercare il virus per individuare e isolare il prima possibile eventuali nuovi focolai di Covid-19. Secondo i dati elaborati dal consigliere Pd Samuele Astuti, tra giovedì 28 maggio e mercoledì 3 giugno - giorno in cui sono ripresi gli spostamenti tra le Regioni - i tamponi dichiarati da Palazzo Lombardia sono stati 79.916 contro gli 89.698 della settimana precedente. 10 MILA IN MENO LA REGIONE DI FONTANA DIMINUISCE I TAMPONI (21-27 maggio), gli 83.700 comunicati tra il 14 e il 20 e gli 84.357 eseguiti tra il 7 e il 13. Una diminuzione coincisa dal punto di vista temporale con l'avvicinarsi della fine del lockdown e l'aumento del volume con cui il governatore Attilio Fontana ha chiesto e ottenuto una riapertura contemporanea per tutte le Regioni. "Delle tre (testare, tracciare e trattare i casi di Covid, secondo la strategia indicata dall'Oms) stiamo investendo molto sulla terza, quella basata sull'allestimento dei posti letto e delle terapie intensive - attacca Astuti, che da membro della commissione Sanità da mesi monitora le informazioni rese note dal Pirellone mentre è evidente che la giunta non riesce ad attivare politiche di gestione efficace rispetto al tema dei tamponi e dei test in generale. Cosa che rende impossibile il tracciamento". La curva epidemica continua scendere in tutta Italia, nella Regione più colpita fa altrettanto ma più lentamente. Ieri la Protezione civile ha dato notizia di 321 nuovi contagi: 237 di questi, il 73,8%, arrivano dalla Lombardia. "Il numero è in calo - continua il consigliere - ma è evidente che meno tamponi fai e meno contagi trovi. Sembra quasi che la strategia adottata sia quella di far diminuire i casi positivi riducendo il numero dei test". Accuse che fanno il paio con quelle mosse la scorsa settimana dalla Fondazione Cimbe: "In Lombardia si sono verificate troppe stranezze sui dati - aveva detto il presidente Nino Cartabellotta - Come se ci fosse una necessità di mantenere sotto un certo livello i casi diagnosticati". CONTROLLI 79.916 IN SETTE GIORNI: IL DATO PIÙ BASSO DA UN MESE -tit_org-

Avanti con prudenza

[Redazione]

Ieri 321 nuovi contagiati (237 in Lombardia). 500 mila italiani hanno scaricato la app Immuni Roma. Altri 321 contagi da nuovo coronavirus, 237 dei quali localizzati in Lombardia, sono stati comunicati ieri dalla Protezione civile, a fronte di oltre 37 mila tamponi processati; il saldo complessivo dei casi registrati dalla fine di febbraio sale a 233,836. Sono stati accertati 71 nuovi decessi (nel complesso sono 33.601) e 846 guarigioni aggiuntive (il computo aggregato è di 160.938). Le infezioni in corso scendono a 39.297, 596 in meno di martedì. I pazienti in terapia intensiva sono 353. In 12 regioni non si sono contate vittime per Covid. Nel primo giorno di ritrovata libertà di movimento su tutto il territorio nazionale, il premier Conte ha chiesto di "continuare a rispettare le regole. I numeri sono incoraggianti ma il virus non è scomparso". L'app Immuni è stata scaricata da 500 mila utenti. Il presidente Mattarella ha insignito 57 persone coinvolte a vario titolo nella lotta alla pandemia dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica. Ad aprile 274 mila persone hanno perso il lavoro, dice l'Istat. Da oggi cesseranno i controlli ai confini austriaci (eccetto che per quello italiano). I contagi in tutto il mondo hanno superato i 6,4 milioni. -tit_org-

IL BOLLETTINO

In Lombardia tre infetti su 4 Zero contagi in otto Regioni

[Pa Ta]

Il In Lombardia tre infetti su 4 Zero contagi in otto Regioni. Malaticalo, guariti in aumento, nessun decesso in dodici regioni e zero contagi in altre otto e in provincia di Bolzano. Che i dati della curva epidemiologica fanno ben sperare lo ha detto anche il premier Giuseppe Conte durante la conferenza stampa di ieri: La strategia adottata sta funzionando, è quella giusta. A distanza di un mese dal 4 maggio i numeri sono incoraggianti. Gli ultimi monitoraggi non segnalano situazioni critiche. Il trend dei nuovi casi è in costante diminuzione in tutte le regioni. La nota amara è che dei 321 nuovi casi di coronavirus registrati ieri, ben 237, dunque il 73,8 per cento, sono in Lombardia, 14 dei quali a Milano città e 37 nell'hinterland. Un numero basso in assoluto, però concentrato nella stessa area e dopo giorni in cui anche Lombardia le infezioni avevano rallentato. Nella regione epicentro del contagio, dove i casi attualmente positivi sono 20.224, ieri sono risalti i morti e hanno toccato quota 29 dei 71 complessivi. Ma il virologo dell'università di Milano, Fabrizio Pregliasco, non sembra preoccupato dalla lettura degli ultimi aggiornamenti. Abbiamo un trend positivo sui dati - dice - anche in Lombardia, Liguria e Piemonte. Rimane ancora un residuo di circolazione in Lombardia, ma ridotto. Siamo di fronte a un fuocherello che si sta spegnendo lentamente dopo un incendio enorme. Sono ottimista anche sul via libera alla circolazione tra regioni, sempre però con una vigile serenità. Finora le persone decedute per il coronavirus in Italia sono state 33.601, mentre il totale di chi ha contratto l'infezione è di 233.836. Il numero degli attualmente positivi è invece di 39.297, con una decrescita di 596 assistiti rispetto al giorno precedente. Tra questi 353 sono in cura presso le terapie intensive, che continuano a svuotarsi e contano 55 pazienti in meno nelle ultime 24 ore. Mentre l'84 per cento degli attualmente positivi è in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi. Aumenta di 846 unità il numero dei guariti e dei dimessi, che adesso salgono a 160.938. Rispetto al 2 giugno sono stati effettuati 37.299 tamponi in più, facendo salire il totale a 3.999.591. Sono otto le regioni in cui non si è registrato nessun nuovo caso. Si tratta di Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Dal bollettino della Protezione civile emergono anche 12 regioni dove non si sono contate vittime: Veneto, Marche, Campania, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise, Basilicata e il Trentino Alto Adige. PaTa Il Numeri incoraggianti Il trend dei nuovi casi è in diminuzione -tit_org-

Tutti in viaggio. Ma senza regole

[Fausto Carioti]

RIPARTENZA AL BUIO Le norme su mascherine e distanziamento sociale sono applicate modo sempre più lasco. Imprenditori e studenti aspettano ancora risposte dal governo, e l'applicazione Immuni è un fi' FAUSTO CARIO. Si riparte, al buio. È giusto farlo perché l'alternativa, stare fermi, sarebbe una condanna al sottosviluppo economico e all'indebitamento per le prossime generazioni. Ma è soprattutto un atto fideistico, da compiere sperando che il karma ci compensi in qualche modo delle sventure dei mesi passati. Perché dal governo non è arrivato nulla: nessun elemento di chiarezza, tantomeno una strategia per ricominciare. I dati sui contagi giungono settimane dopo che l'infezione è avvenuta e dunque non si sa ancora quali sono stati gli effetti delle riaperture di maggio. Intanto, però, ieri milioni d'italiani hanno interpretato il passaggio alla nuova fase come una sorta di tana libera tutti e i traghetti che collegano Sicilia e Sardegna col resto d'Italia sono stati presi d'assalto. Le regole che impongono mascherine, guanti, rispetto delle distanze e lavaggio frequente delle mani sono applicate con lassismo sempre maggiore. È facile entrare in un negozio e scoprire che il gel disinfettante a disposizione dei clienti è finito; quanto ai guanti usa e getta, sono introvabili come le mascherine sino a un paio di settimane fa: l'ennesimo successore del commissario per l'emergenza Domenico Arcuri. E il Coronavirus è sempre tra noi e come si è visto fa presto a diffondersi. Anche se l'allarme è sceso, insomma, il pericolo sanitario resta alto.

IN FORTE RITARDO Non sarà la app Immuni a proteggerci, almeno per un bel po'. La colpa non è dei programmatori: il codice è scritto bene, dicono gli esperti indipendenti che lo hanno valutato. Ma l'operazione è in forte ritardo. Deve ancora essere avviata la fase sperimentale, che inizierà l'8 giugno in Liguria, Puglia, Marche e Abruzzo, regioni a bassissimo contagio. Gli abitanti del resto d'Italia saranno costretti ad attendere altre settimane e per essere di una qualche utilità il programmino dovrà essere usato almeno dal 60% della popolazione. Pure in questo caso, peraltro, avrà efficacia limitata: potrà solo avvertire il portatore dello smartphone che ha avuto un possibile contatto con un contagiato, indicando il giorno in cui questo è avvenuto. Ma nessun positivo sarà obbligato a segnalarlo alla app, e nessuno sarà tenuto ad avvertire le autorità sanitarie se il cellulare lo avviserà che è stato vicino ad un contagiato. Tutto si basa sul nostro presunto senso del dovere: bene per la privacy, male per la sicurezza. Giusto usare la app, quindi, ma senza farsi troppe illusioni. Il governo non ha un piano A per il mondo del lavoro. Oggi è questo il problema più grave, perché il piano A è fallito nel peggiore dei modi. Agli inizi di marzo i ministri Roberto Gualtieri e Nunzia Catalfo avevano promesso che nessuno avrebbe perso il lavoro per il Coronavirus, perché tutti sarebbero stati tutelati dai provvedimenti varati in corsa dall'esecutivo. Invece tra marzo e aprile si sono persi quasi 400 mila posti di lavoro. Nello stesso bimestre 800 mila disoccupati, scoraggiati, hanno smesso di cercare un impiego. In altre parole sono usciti dal mondo del lavoro almeno 1,2 milioni di italiani, e mancano ancora i dati di maggio. Il ritardo con cui il governo si è mosso per le imprese private è stato letale.

QUALE RIPRESA Al di là di quello che raccontano, Giuseppe Conte e i suoi ministri non hanno idea di come rimediare a questo disastro. Si limitano a sperare che la ripresa sia a forma di V, cioè che l'economia rimbalzi e torni presto ai valori precedenti, anziché a forma di U (ripresa lenta del Pii) o - peggio di (si scende e non si risale). Ma i dati e le previsioni usciti sinora non autorizzano l'ottimismo. L'altro tuffo nel buio è quello della scuola. Mancano le commissioni per gli esami di maturità, tanto che il governo ha deciso di abbassare i requisiti per i docenti che ne faranno parte e di precettare chi le dovrà presiedere. E l'Italia è l'unico Paese europeo nel quale ancora non si sa come e quando riapriranno le scuole a settembre. L'inadeguata Luda Azzolina, ministro per l'Istruzione, è stata commissariata da Conte: sarà lui, oggi, a presiedere l'incontro tra governo, Protezione Civile, task force, sindacati e associazioni di studenti e famiglie, nel quale si cercherà un'intesa sulla prossima stagione scolastica. Al momento manca tutto, dai soldi per adeguare gli edifici alle intese con i rappresentanti di presidi, insegnanti e bidelli. L'unica certezza è che il governo non è in grado

di guidare l'Italia nei prossimi mesi. Lo ammettono pure quelli che dovrebbero difenderlo, come Beppe Sala. Intervistato dal Corriere della Sera, il sindaco di Milano ha fatto sapere di ritenere inevitabile un nuovo esecutivo. Guidato sempre da Conte, ma con ministri molto diversi: I migliori. Non necessariamente tecnici; persone che abbiano una storia alle spalle, che abbiano gestito organizzazioni complesse. Anche a sinistra, le Azzolina, le Catalfo e i Patuanelli sono ritenuti indifendibili. -tit_org-

I cittadini che si sono distinti nell'emergenza

Dal farmacista alla cassiera Tutti gli eroi del Coronavirus

[Brunella Bolloli]

I cittadini che si sono distinti nell'emergenza Chi ha lavorato nella zona rossa, chi ha regalato quel poco che aveva e c'è anche la ricercatrice precaria che solò l ceppo del Covid: 57 cavalieri premiati da Mattarelli BRUNELLA BOLLOU Ci sono i tre medici di base che hanno oltrepassato la zona rossa pur di non abbandonare i malati, e le dottoresse di Codogno che per prime hanno curato il paziente 1. C'è il carabiniere che ha deciso di donare un mese di stipendio per aiutare chi era rimasto con niente, e il giovane studente che si è messo a cucinare pasti caldi per il personale sanitario impegnato nell'emergenza. C'è il prete tornato a fare il medico perché la vocazione a guarire il corpo, in quel momento, era più forte e stringente della cura dell' anima, e il campione, nazionale di rugby, che approfittando del lockdown dello sport si è improvvisato volontario sulle ambulanze. La stilista che ha realizzato una mascherina trasparente e l'ha donata a un'associazione di sordi e la commessa benefattrice. Sono 57 cittadini italiani che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha premiato con l'onoreficenza di Cavaliere al Merito. Un riconoscimento, ha detto il Capo dello Stato nel suo discorso a Codogno il 2 giugno, a chi si è particolarmente distinto nel servizio alla comunità durante l'emergenza del Coronavirus. Così, se i nomi e le immagini di alcuni di questi eroi contemporanei erano già state diffuse pensiamo all'infermiera di Cremona stremata dopo un tumo interminabile, o al team delle ricercatrici dello Spallanzani che hanno isolato il virus - di altri valorosi che non si sono risparmiati in un momento tragico per il Paese non sapevamo nulla, e forse neppure loro si aspettavano l'encomio. Medici, infermieri, farmacisti, uomini delle forze dell'ordine hanno scelto di essere al servizio del prossimo sempre e comunque per questo tanti neo-Cavalieri rifiutano la definizione di eroi. Abbiamo solo fatto il nostro dovere, dicono. In realtà hanno fatto molto di più spesso mettendo a repentaglio la propria salute, senza che nessuno glielo chiedesse, soltanto rispondendo alla voce del cuore e della coscienza, quella che fa imboccare la strada giusta. Qui sotto, in breve, chi sono i 57 protagonisti nella trincea dei Covid, considerando, ha detto Mattarella, che i riconoscimenti attribuiti ai singoli vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, anestesista di Lodi e medico del reparto mediana di Codogno: sono le prime ad aver curato Mattia, il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di Anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da lama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Sintonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo' Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate, in provincia di Varese, è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e del suo nosocomio. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è l'infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza Covid, quella in cui si è accasciata, esausta, e la collega l'ha ritratta. Anche lei contagiata, appena guarita è tornata al lavoro, Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso un'anziana e le è stata accanto fino alla morte, ha tenuto la mano di questa donna come fa una figlia con la madre sofferente, Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha

offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118, Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza "Vis Spa", presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Il team dell'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma che ha contribuito a isolare il virus: Maria Rosaria Capobianchi, a capo della squadra, Concetta Castilletti, responsabile dell'Unità dei virus emergenti e i biologi Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Malusali. Il team di ricerca dell'ospedale

Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: il capo Claudia Balotta che già nel 2003 aveva isolato il virus della Sars, Gianguglielmo Zehender, professore associato e i ricercatori: Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski. Ettore Cannabona, comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Pa), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato, in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione, Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per la Seirs Croce Gialla di Panna. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa di Piccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Pavero e Cristian Fracassi sono rispettivamente il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e l'ingegnere che l'ha realizzata. Concena D'Isanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, è il farmacista di Codogno che ogni giorno ha percorso cento chilometri per recarsi in piena zona rossa e non fare mancare a nessuno i medicinali. Sono felicissimo. Come posso ringraziare?, è il suo commento al riconoscimento avuto, L'unico rammarico è che ho perso il papa 15 giorni fa, era medico e scherzando mi diceva: ti faranno eroe nazionale. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesare, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'istituto professionale alberghiero Tàlete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto "Giovanni Falcone" del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo l'appello per recuperare computer e tablet per consentire agli allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, è l'insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (Padova) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti, Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), è stato riconosciuto Cavaliere perché in seguito alla morte per Covid di un suo dipendente, il 54enne Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, non ci ha pensato un attimo; ha assunto la vedova Michela Adati. Riccardo Emanuele Tiritiello, 19 anni, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno ha cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco, Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani e ha organizzato una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola è la sarta di Gallipoli (Lecce) che ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato un'associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni, ha guidato il suo taxi per 1,300 chilometri, senza volere un centesimo, per portare da Vibo Valentia fino all'ospedale Barnbin Gesù di Roma una piccola di tre anni che doveva essere sottoposta a un controllo oncologico. Mahmoud Lutti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca propria. Daniele La Spina, in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi aveva bisogno, in particolare agli anziani soli che non potevano uscire. Giacomo Pigni, giovane volontario dell'Auser Ticino-Olona, insieme a una ventina di studenti si è inventato una sorta di telefono amico, un sistema di chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole, Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sia ha deciso di donare alta Asi, per i malati di Coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tènaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di Smila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un toccante reportage fotografico sull'impegno quotidiano dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale, attiva in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua

disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta", Carlo Olmo, avvocato di Vercelli, ha contribuito nel ri fornire gratis Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici: tonnellate di alimenti agli indigenti attraverso un charity tour che ha voluto fare perché, ha detto, ho avuto tutto, ora sento di restituire, nel mio piccolo, ciò che la vita mi ha tolto e poi mi ha ridato, Maria Sarà Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla, IWfiOCUilIOUE RSIItvMA Alcuni dei nuovi Cavalieri al Merito. In prima fila dall'alto, da sinistra verso destra: Annalisa Malara, anestesista a Lodi; Maurizio Cecconi, prof di anestesia all'Humanitas; Don Fabio Stevenazzi, tornato in corsia; Fabiano di Marco, primario a Bergamo. Seconda fila: Monica Bettoni, ex senatrice, poi medico volontario: Elena Pagliarini, 'infermiera stremata; Ettore Cannabona, carabiniere che ha devoluto lo stipendio; Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege, volontari. Ultima fila: Bruno Crosato degli Alpini; le ricercatrici del Sacco di Milano; Giuseppe Maestri, farmacista di Codogno; Piero Terragni, imprenditore. -tit_org-

L'EPIDEMIA ARRETRA

Salgono le guarigioni, calano i ricoverati anche in Lombardia

[Redazione]

L'EPIDEMIA ARRETRA Salgono le guarigioni, calano i ricoverati anche in Lombardia. In Italia per Covid-19 si rinnovano ancora: nelle ultime ventiquattro si contano altri 71 decessi, per un totale di 33.601 vittime. Gli attualmente positivi sono 39.297, con una decrescita di 596 assistiti in un giorno. Secondo il bollettino della Protezione civile, 353 pazienti sono in terapia intensiva (-55) e 5.742 sono ricoverati con sintomi (-174). In isolamento, con o senza sintomi, si trovano in 33.202, pari all'84% degli attualmente positivi. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale a 160.938 (+846), mentre in totale dall'inizio dell'epidemia hanno contratto il virus 233.836 persone, con un incremento di 321 nuovi casi. Di questi, 237 sono lombardi, pari al 74%. Continuano comunque a calare i pazienti Covid in terapia intensiva o ricoverati negli ospedali della Lombardia. Ieri le terapie intensive hanno registrato un arretramento di 35 unità (totale a 131), mentre i ricoveri scendono sotto quota 3.000 a 2.995 (-26). Ieri i pazienti in terapia intensiva erano calati di una unità, mentre i ricoverati di 64. PRODUZIONE PJStPVATA -tit_org-

In Lombardia il 75% dei contagi morti azzerate in dodici regioni

[Lucilla Vazza]

ROMA I dati fanno ben sperare per un assestamento dei nuovi casi e un progressivo calo dei decessi e dei ricoveri. Per la prima volta dall'inizio della crisi sono infatti ben dodici le Regioni che nelle ultime 24 ore non hanno registrato vittime: il Veneto, le Marche, la Campania, il Trentino-Alto Adige, la Sicilia, il Friuli-Venezia Giulia, l'Umbria, la Sardegna, la Valle d'Aosta, il Molise, la Basilicata e la Calabria, Mentre nel resto del Paese, rispetto al giorno prima, i deceduti per Co - - 19 sono stati 71, con un leggero aumento rispetto ai 55 registrati in precedenza, numeri che portano il totale a 33.601. La contabilità generale del coronavirus deve comunque tener conto delle 39,297 persone positive ai tamponi, ossia 321 in più, segnando così un incremento stabile, dopo l'aumento di 318 di due giorni fa. Da inizio emergenza sono 233.836 i casi positivi totali in Italia, mentre in ben nove Regioni sono stati registrati zero nuovi positivi e sono: Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Calabria, Basilicata, Molise, e provincia di Bolzano. Un solo nuovo positivo in Puglia, Trentino e Marche. Nel Lazio sono sette i nuovi casi positivi ai quali si aggiungono tre recuperi di I DATI notifiche, mentre continuano a crescere i guariti, 33 nelle ultime 24 ore. I decessi sono stati sei, mentre il numero complessivo dei pazienti guariti è di 4.188 totali. Ancora maglia nera per la Lombardia che, con 237 casi in più (37 a Milano e provincia), da sola fa circa il 74% del totale dei nuovi positivi, in aumento rispetto ai 187 di ieri. Sempre la Lombardia registra 29 nuovi decessi (totale 16,172), mentre il giorno prima erano dodici, In generale continua però a crescere il numero dei guariti che in tutto il Paese tocca quota 160,938, con un aumento di 846 in un solo giorno. Cala ovunque la pressione sulle strutture ospedaliere: ieri i malati in terapia intensiva erano 353, ben 55 in meno del giorno precedente, mentre i ricoverati con sintomi ammontavano a 5.742 (-174). In diminuzione anche i pazienti in isolamento domiciliare che risultano essere 33.202, quindi meno 367 rispetto al giorno prima. IL VIA LIBERA Per Fabrizio Pregliasco, virologo dell'università di Milano, abbiamo un trend positivo sui dati anche in Lombardia, Liguria e Piemonte. Fumane ancora un residuo di circolazione in Lombardia, ma ridotto. Siamo di fronte a un fuocherello che si sta spegnendo lentamente dopo un incendio enorme. Sono ottimista anche sul via libera alla circolazione tra regioni, sempre però con una vigilanza serena. Lucilla Vazza a fflPHODUZIQME RISERVATA Il totale in Italia 01 03 05 07 09 13 15 17 19 31 23 25 27 29 31 03 30 02 04 06 08 10 12 14 16 18 20 22 24 26 28 30 01 Ieri Apr Maggio Giugno Fonte Protezione Civile L'Ego-Hub..... Ífc,.. vicino il famiao antKl>viü. Å Î=É Alleanza europea sui vaccini UII tojEai5%*ImnBg '___! SS Provincia autonoma Provincia autonoma Friuli-Venezia L'incremento nazionale (fei nuovi contagi (in % rispetto giorno precedente â í í â 10.2 211 2 ' - '; 2H0.1É 0.1 0. 1 IIIIIIIIIII 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 1 2 Ieri Maggio Giugno Fonte; Prctez ion& Civile - dati aggiornati alle 17 di ieri 880 2.292 275 110 951 97 ÉÀÉÉÉÉ,éÉÉééé... - Vidi fl bna antKovidAlleanza europea sui vaccini InI ibariEijî5%*iainB8 -tit_org-

LE STORIE

Quei 57 Cavalieri che fecero l'impresa = I cinquantasette eroi normali a cui l'Italia deve dire grazie*[Maurizio Crosetti]*

Quei 57 Cavalieri che fecero l'impresa di Maurizio Crosetti alle pagine 10 e 11 LE STORIE I cinquantasette eroi normali a cui l'Italia deve dire grazie L'anestesista, il medico di famiglia, la ricercatrice, il biologo e l'infermiera ma anche il volontario, l'operatore del 118, l'insegnante e la cassiera Mattarella nomina cavalieri i cittadini che si sono distinti nella trincea di Maurizio Crosetti Anestesista Lei è stata la prima ad avere il sospetto che Mattia, il paziente 1, potesse avere il Covid: l'intuizione che ha fatto partire la macchina delle cure l'Italia \ Medico Insieme ad Annalisa, è stata la prima a curare un malato di coronavirus nel nostro paese: Annalisa e Laura, le prime donne sulla Luna. A Codogno Anestesista Primario alla Humanitas di Milano, è stato definito da Jama, il giornale dei medici americani, uno dei tre eroi mondiali della pandemia Autista Al volante dell'ambulanza a Piacenza, ha trasportato decine di persone insieme al suo coraggio e alla sua paura. Come lui, in tanti. E qualcuno non ce l'ha fatta Vigilante Impiegato all'istituto "Vis Spa", ha prestato servizio nel presidio Covid dell'ospedale Moscati di Taranto, senza esitare Virologa A capo della squadra che ha contribuito a isolare per prima il Covid-19 allo Spallanzani di Roma: un "dream team" molto rosa Di Biologo Direttore medico dell'Uos, l'Unità ospedaliera complessa di microbiologia, è un altro dei punti di forza dello Spallanzani che Mattarella ha premiato La pandemia ha rivalutato / il concetto di squadra, senza il quale la sanità non ha senso. Anche Lucia nella squadra dello Spallanzani Biologa Quante giovani donne hanno lavorato giorno e notte perché il coronavirus fosse isolato, combattuto e sconfitto. Eleonora è una di loro Gianguglielino Docente Professore associato al Sacco, anche lui è tra quelli che hanno saputo salvare per primi il Covid-19 nell'ospedale di Milano guidato da professor Galli Ricercatrice Scienziata precaria da 12C euro al mese: dover salvare vite e risolvere il problema delle bollette e dell'affitti Li chiamano eroi Ricercatrice Ha solo 29 anni, ha isolato il Covid-19 vivendo per me dentro uno scafandro, dimenticando tutto se non il proprio dovere. Che il nostro futuro Medico di famiglia A Vo' Euganeo non c'erano più medici operativi e Mariateresa non ha avuto dubbi: è partita da Padova e si è messa a disposizione di 3500 abitanti spaventati Medico di famiglia Anche lui è andato a Vo' per dare una mano con i tamponi di massa e le cure ai cittadini, non solo per il Covid. Con due colleghi e la certezza di doverlo fare Medico di famiglia Con Mariateresa e Paolo ha dato la sua mail e il numero di cellulare a tutti gli abitanti di Vo', disponibile 24 ore su 24. Si è preso cura, e poi ha curato Medico Era stato medico per dieci anni, poi è diventato sacerdote. Ma nei mesi del Covid è tornato in corsia, perché gli altri sono feriti e fragili EN Primario Ha retto il primo impatto di trincea all'ospedale di Bergamo e ha denunciato come bomba virologica Atalanta-Valencia Ex senatrice Medico in pensione, già sottosegretaria alla Sanità, si è rimessa il camice all'ospedale di Parma. "Qui non ci sono eroi, solo professionisti" Virologa Nel gruppo della professoressa Capobianchi, lei è la responsabile dell'unità dei virus emergenti Biologa Tra pionieri che hanno saputo isolare il coronavirus, lei è la precaria molisana poi assunta dallo Spallanzani il 13 febbraio: ma senza la pandemia? Operatrice 118 Ha risposto a centinaia di chiamate, a Verona, finché non le ha telefonato quella donna anziana: Marina le ha parlato fino a quando la donna non è morta Biologo Sono scienziati di grande valore, a volte costretti a lavori precari in attesa del contratto. Il virus ha messo in luce anche questa assurdità Alpino Con la Protezione Civile del Veneto è stato tra coloro che hanno ripristinato, a tempo di record, cinque ospedali dismessi dalla Regione Rugby del Zebra Club e 20 volte nazi onale azzurro, è stato volontario sulle ambulanze della Croce Gialla di Parma Volontario Dalla Lombardia era arrivato un appello per la Croce Rossa di Piccione e Marco non ha esitato ne! dare la propria immediata disponibilità Addetta alle pulizie / Ha pulito, ha sanificato, anche lei una guerriera in un ospedale milanese. Simbolizza l'intera categoria: le donne delle pulizie, a volte angeli Farmacista A Codogno, nei cuori dell'abisso. Cento chilometri al giorno per andare

ai lavoro, per tanta gente Cassiera Dall'ipercoopdiPesaro ^Ó ha scritto una toccante lettera agli operatori del 118, dando loro tre tessere prepagate da 250 euro Biologo Collaboratore a contratto alto Spallanzani, ha saputo mostrare il proprio valore anche nella precarietà. L'Italia ha risorse enormi; le valorizzi Bioioga Con ci si chiudono i nuovi cavalieri Spallanzani, illuminati da una luce speciale nei giorni della grande emergenza, e dopo. Non dimentichiamoli ILai Ricercatrice A volte si dimenticava di mangiare e lo faceva alle cinque del pomeriggio, ma era il pranzo. Ex "assegnista" della Stataie Ricercatore / Polacco, ricercatore al Sacco, anche lui con un contratto provvisorio. Ora l'Italia si deve ricostruire partendo dai contratti per la sanità Virologa A capo del team di ricerca dell'ospedale Sacco di Milano. In pensione, ha creato un coordinamento tra 22 centri di eccellenza italiani sul Covid Carabiniere Comandante della stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto un intero mese di stipendio. Perché si. Perché lo sentiva giusto Direttore casa riposo A capo della Rsa presso la parrocchia di San Vito al ragliamento (Padova), è sempre rimasto nella struttura per prendersi cura degli ospiti Infermiera Insieme al direttore Santoiannieadaltri dipendenti, anche lei è rimasta sempre accanto agli anziani Imprenditore Quando è morto di coronavirus il suo dipendente Erminio Misani, padre di tre figli, Pietro ha assunto in azienda la vedova Tassisti Con la sua auto ha trasportato gratis una bambina di tre anni da Vib Valentia a Roma per un controllo oncologico: in tutto, 1300 chilometri \ Rider Fa I rider a Torino, è in Italia dal 2012 e ha donato mille mascherine alla Croce Rossa pagando di tasca propria ta Volontario A Grugliasco e Torino ha portato, insieme ad altri giovani, cibo, medicine e beni di prima necessità agli anziani rima soli in casa Volontario All'Auser Ticino-Olona, ha coinvolto una ventina di studenti come lui in un servizio di ascolto per anziani: Giacomo ha solo 24 anni Malato di Sia Colpito da oltre dieci anni da questa tremenda malattia, ha donato ai malati di coronavirus il suo respiratore polmonare di emergenza Operaio Insieme a trenta colleghi della Tenaris di Dalmine, ha lavorato senza sosta per consegnare 5 mila bombole di ossigeno nel minor tempo possibile Fotografa Fotografa professionista e volontaria alla Croce Rossa di Loano, ha documentato l'attività quotidiana nelle settimane della pandemia in Liguria Yvette Volontaria Proprio come Marco Buono, anche Yvette ha risposto da Riccione all'appello della Croce Rossa lombarda e si è recata sul posto, entusiasta Medico Nei giorni della spaventosa emergenza nelle rianimazioni. Renato ha avuto l'idea di adattare come respiratori le maschere per lo snorkeling Cristian Ingegnere Se Renato ha avuto l'intuizione delle maschere, Cristian ha saputo realizzarla. E insieme hanno salvato molte vite umane, ridando loro respiro a. Iaccone insegnante Professore all'alberghiero Tálete di ischia, ha continuato a fare lezione da casa sebbene fosse malato di Covid-19 Lo Preside Ha raccolto fondi per il banco alimentare al quartiere Zen di Palermo e ha recuperato pc e tablet per gli allievi dell'istituto Giovanni Falcone Insegnante Professoressa precaria a Vicenza, non ha mai smesso di fare videolezioni durante la pandemia nonostante il suo contratto fosse già scaduto Studente Insieme ai padre e al nonno, si è improvvisato cuoco e ha cucinato gratis per medici e gli infermieri dei Sacco, a Milano Francesco Ristoratore Quando è stato costretto a chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta, ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà Volontaria Ha realizzato a proprie spese migliaia di mascherine, inventando quella trasparente per permettere a lettura labiale ai sordi Giorgia Depaoli Cooperante Si è occupata in particolare dei diritti delle donne e ha dato la disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta" Cario Avvocato Vercellese, ha donato 140 mila mascherine alla città e 60 mila euro agli studenti universitari in difficoltà. Ha contribuito alla raccolta di 15 tonnellate di cibo per i poveri Volontaria Fondatrice dell'associazione Angeli in Moto, ha consegnato farmaci ai malati di sclerosi multipla. Di fronte a cavalieri come lei ci si inchina -tit_org- Quei 57 Cavalieri che feceroimpresa - I cinquantasette eroi normali a cui l'Italia deve dire grazie

La carica dei nuovi Cavalieri che hanno combattuto il coronavirus

[Ugo Magri]

La carica dei nuovi Cavalieri che hanno combattuto il coronavirus; Ugo Magri/ROMA Gli esempi valgono più di qualunque discorso. Perciò Sergio Mattarella non ha aspettato la fine dell'emergenza per premiare una quarantina di cittadini che si sono distinti quanto a senso civico e a generosità. Magari qualcuno, altrettanto meritevole, si sentirà escluso. Ma è solo un inizio, specificano dal Quirinale: molti altri riceveranno a breve lo stesso riconoscimento. Non c'era abbastanza tempo per compilare lunghi elenchi, ci si doveva limitare ai casi emersi dalla cronaca. E il Capo dello Stato aveva urgenza di indicare subito, adesso, al Paese quali sono gli atteggiamenti giusti, i veri modelli da seguire. Dopo avere chiesto da Codogno di mettere da parte le discordie e di rimboccarci tu tri quanti le maniche. Mat" tarella voleva far vedere concretamente che alcuni di noi si sono spesi fino ai limiti dell'eroismo. Non hanno fatto calcoli personali, tantomeno di natura politica: è stato per loro sufficiente ascoltare ciò che diceva il cuore. Si sono tuffati ad aiutare gli altri, e stop. Ecco: questo è il meglio dell'Italia, ci segnala il Presidente. Sfogare rabbia e disperazione non ci porterebbe lontano. E solo con i comportamenti virtuosi che ce la faremo, forse, a rialzarci. E ciascuno nel suo piccolo può dare una mano fondamentale. Non a caso i riconoscimenti evitano qualunque distinzione di prestigio o scala sociale. Nel primo gruppo di premiati c'è il luminare e il semplice ricercatore. Si trovano fianco a fianco il Le nomine del Presidente della Repubblica per premiare chi è stato fondamentale anche se il suo lavoro è rimasto nell'ombra primario e l'infermiera. L'imprenditore e la commessa. Il tassista e la guardia giurata. Il rider che donò le mascherine nonostante la fatica di sbarcare il lunario e il rugbista diventato barelliere. Il preside e l'insegnante precaria. Il farmacista e l'operatore del 118. Mattarella li ha nominati tutti, senza distinzione, Cavalieri al merito della Repubblica. È come se, nel ringraziare tutti quanti si sono battuti in prima linea, il Presidente volesse riconoscere in particolare l'apporto degli ultimi dei lavoratori umili, dei ruoli sacrificati - per riportare evangelicamente un po' di giustizia a questo mondo. Perlomeno con un grazie. Annalisa Mañara e Laura Ricevuti, anestesista di Locli e medico del reparto medicina di Codogno. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini medici di famiglia di Padova che si sono trasferiti in zona rossa per sostituire i colleghi di Vo' Euganeo- Don Fabio Stevenazzi di Gallarale (VA) è tornato a fare il medico. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia a Bergamo Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. NenaPagliarini è l'infermiera di Cremona ritratta nella fotodiventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, opera tri ce dell'18 di Verona Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118 Beniamino La terza, impiegato all'ospedale Ivi oscati di Taranto. Il team dell'Istituto Malattie Infettive Spallanzani di Roma: Maria Rosaria Capobianchi, che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Coiavita, Fabrizio Carietti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, GiuUa MatusaH, bioogiteam di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università di Milano: Claudia Balotta (a capo del team, in pensione, nel 2003 aveva isolato il virus della Sars). Giangugùieîmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante dei Carabinieri di Altavilla Milicia, ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato per la Alpini della Protezione civile del Veneto che i riconoscimenti di Mattarella a chi si è distinto per senso civico e generosità hanno ripristinato in tempi record cinque ospedali dismessi. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per la Seirs Croce Gialli di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege, Croce Rossa Riccione. Renato Pavero e Cristian Fracassi, il medico che ha adattato una maschera da snorkeling a scopi sanitarie l'ingegnere che l'ha realizzata- Concetta D'Isanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso 100 km per recarsi in piena zona rossa.

Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop di Pesara, ha asciato una lettera agli operatori 1] 8 con tré tessere prepagatedi 250 euro. Ambrogio facono, docente a ischia. Positivo, ricoverato al Rizzo li di Iacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza in degenza. Daniela Lo Verde, preside deill'istituto "Giovanni Falcone" dello Zen di Palermo: ha lanciato una raccolta fondi perregalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo l'appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, l'insegnante di Vicenza che nonostante contratto scaduto non ha interrotto Se video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (Pd) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Beilusco (Monza e Brianza), in seguito à Ýà morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tré figli, ha assunto la moglie Micheta Artati. Riccardo Emanuele Tiritiè Uo, studente: con padre e nonno hanno cucinato gratuitamente per Í medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco-Francesco Pepe, quando ha chiuso il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caseina. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherineHa inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale per i sordi. Alessandro BeHantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di!-300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di ire anni per un controllo oncologico. MahmoudLuftiGhuniem, in Italiadal 2012, fa il rider. Sie presentato alia Croce Rossa di Torino con mille mascherine acquistate di tasca su a. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Gruglia sco: hanno portato prodotti di prima necessità ai bisognosi, specie agli anzi ani-Giacomo Pigni, volontario dell'AuserTicino-Olona ha coinvoko una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate diascolroperdere compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malatoda 10 anni di Sia ha messo a disposizione della Asi, per i malati di Covid,ilsuo ventilatore polmonare di riservaMaurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per 5 mila bombole nelminortem pò possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano, ha realizzato un racconto fotografico sull'attività deivolontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti deile donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta". Carlo Oìmo,ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie dei Piemontel mascherine, guanti, camici. Maria Sarà PeHciangeli, fondatrice del'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amid motociclisti si è impegnata per consegnare i tannaci adomicilioaliepersoneconsclerosi multipla. Concetta disanto L'instancabile addetta alle pulizie Al telefono Concetta disanto, 57 anni, addetta delle pulizie all'ospedale Multimedica di Sesto San Giovanni, alle porte di Milano, non sa bene cosa dire. Mi scusi, sa, dice sono così frastornata: mi h anno chiamato poco fa per darmi la notizia e non ne sapevo nulla. Durante l'emergenza coronavirus, Concetta d'Isanto non ha mai saltato un giorno di lavoro ed è diventata nota per aver detto alla propria referente sindacale mi sento un disertore se non vado al lavoro, mentremolti avevano deciso di non andare più in ospedale per non contagiarsi. E così, bardata di mascherina, tripli guanti, visiera e tuta monouso, Concetta disanto è andata in ospedale ogni giorno, per sei ore al dì. Certo, la paura c'era. A casa ho due figlie e un marito per cui il timore che avrei potuto infettarli lo avevo sempre. Ma non ho mai pensato di non andare a rare il mio lavoro, racconta adesso, tra un rumo e l'altro. Mi sento in una bolla di meraviglia. So che è un riconoscimento importante e quello che mi preme più dire è che io sono stata scelta simbolicamente per rappresentare una categoria. Il merito è di tutti quelli chequesti mesi hanno lavorato come me, dice d'Isanto, che 24 anni fa si è trasferita da Napoli a Milano pur senza mai perdere l'accento. Suo marito, a cui ha telefonato per dare la notizia, le ha risposto con un non ci credo ma, garantisce lei, si sentiva che era felice e stava sorridendo. E anche le figlie - Marie Claire e Fulvia Nina-sono incredule. La più incredula però sono io, assicura. C.B. Maurizio Cecconi Lo scienziato che lanciò l'allarme Francesco Rigateli! Il 5 marzo Maurizio Cecconi, professore ordinario e direttore di Terapia intensiva alTHumanitas di Milano, scrive tramite la Società Europea della materia, di cui ora diventerà presidente, a tutti i suoi colleghi esteri: La malattia è una cosa seria. Preparate quanti più

letti d'ospedale possibile. La prima di tante condivisioni delle conoscenze in videoconferenza ritenuta determinante dal Journal of the American Medical Association, secondo cui l'intensivista 42enne di Gonars, vicino Udine, con 14 anni di esperienza in Inghilterra, è uno dei tre eroi della pandemia insieme all'oculista di Wuhan Li Wenliang, morto di coronavirus dopo averne denunciato la gravità, e ad Anthony Fauci, l'immunologo americano che cerca di consigliare Trump. Ci siamo scambiati le informazioni utili ancora prima delle decisioni dei governi. Il 28 marzo abbiamo organizzato una maratona con 130 mila colleghi online da tutto il mondo. E proprio per questa sua capacità di rappresentare l'impegno corale di tanti scienziati Cecconi si è guadagnato anche il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica. Grazie per questo riconoscimento, che voglio condividere con tutta la comunità medica e scientifica. Non appena si diventa studenti di medicina per diventare poi dei professionisti, si entra a far parte di questo mondo. Non siamo eroi, ma abbiamo lavorato insieme con impegno e passione. E siamo felici se questo sforzo ha potuto aiutare anche gli altri Paesi.

Hipnotizzata Elena Pagliarini L'infermiera crollata sul pc Chiara Baldi È stato come un fulmine a ciel sereno, non me lo aspettavo affatto. Dopo oltre due mesi lo scatto della fotografa che la ritraeva addormentata sul pc, con tutte le protezioni ancora addosso, al termine di una infinita giornata di lavoro, è di nuovo in ospedale che l'infermiera Elena Pagliarini ha ricevuto la notizia di essere diventata Cavaliere del Lavoro. Mi sono emozionata molto e ho voluto subito condividere il riconoscimento con il mio gruppo. Non è un premio a me, ma a tutti gli infermieri, categoria bistrattata. Eppure, siamo noi le persone a cui il paziente si affida completamente, Nelle ultime settimane l'infermiera di Cremona è rimasta in quarantena perché, come molti altri operatori sanitari, ha contratto il coronavirus. È stato un periodo bruttissimo. Non potevo fare nulla per chi stava male. Stavo vivendo quello che vivevano i miei pazienti e questo mi ha terrorizzato, anche se io ho avuto solo sintomi lievi. Però il non poter aiutare i miei colleghi mi faceva stare malissimo. La notizia che il Presidente Mattarella rabbia voluta premiare per il suo impegno nella lotta al coronavirus non ha ancora raggiunto tutta la sua famiglia: Mio fratello e mia cognata vivono in Trentino insieme ai miei tre nipoti. Pensi che l'ultima è nata otto mesi fa e' ho vista solo due volte. In questi mesi mi hanno ringraziato spesso per il lavoro dell'ospedale. Spero di poter festeggiare con loro quanto prima. Mentre la mamma è molto soddisfatta. Ma precisa - già da prima della foto. Mahmoud Bshuniem Lutfi Il rider che regalavo le mascherine Irene Fama Sei Cavaliere della Repubblica. Quando è suonato il cellulare di Mahmoud Gnu niem Lutfi non era per una consegna. Lui, rider di Just Eat, nato in Libano 36 anni fa e arrivato in Italia nel 2012, è stato insignito dal Presidente Sergio Mattarella dell'onorificenza di Cavaliere al merito. A fine febbraio io ho acquistato mille mascherine e le ho donate alla Croce Rossa di Torino. Città in cui vive e lavora. È stato un gesto venuto da cuore - racconta - In Libano ho studiato come infermiere. So che il contagio non è di sottovalutare e i dispositivi di protezione sono essenziali. Quando c'è un'emergenza, ognuno di noi è chiamato ad aiutare: questa la sua filosofia - Perciò, quando è scoppiata la pandemia, Mahmoud ha comprato uno stock di mascherine. Nel 2006 è scappato dal Libano. Le vicissitudini l'hanno portate prima in Grecia, poi in Norvegia infine in Italia, a Torino, Ora si prepara per la cerimonia a Roma. Questo titolo però un onore. Quando un paese ti accoglie braccia aperte, è un tuo dovere ricambiare. Il suo sogno? Tornare a fare l'infermiere. Ma i corsi costano - E per lui, rider pagato a consegna, è impensabile lasciare il lavoro per studiare. Poi è la questione documenti. Nell'agosto 2018 ho fatto richiesta per la cittadinanza. Ora è diventato volontario della Croce Rossa. Lavorano con il cuore e penso che quello sia il mio posto. Leri, dal Libano, l'hanno chiamato i suoi genitori. Abbiamo visto la foto sul giornale Cos'hai combinato?. Nulla-harispotoHo fatto il mio dovere. È a è il Presidente Sergio Mattarella all'ospedale Spallanzani per il concerto di ringraziamento -tit_org-

BOLLETTINO COVID**Più 321 casi il 74% lombardi A Roma solo 6**

[Redazione]

BOLLETTINO COVID Otto regioni a zero contagi, 321 casi in più in 24 ore, di cui il 74 per cento in Lombardia e 71 morti che fanno salire le vittime a un totale di 33.601. Il numero totale di attualmente positivi è di 39,297, con una decrescita di 596 assistiti rispetto al giorno prima, È quanto emerge dagli ultimi dati della Protezione civile, quelli di ieri, sulla situazione dei contagi da Coronavirus in Italia. Il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 233.836. E dei nuovi 321 casi di ieri, 237 sono lombardi, con una percentuale pari al 74%, A Roma 6 casi positivi più uno che arriva da un comune della provincia per un totale di 7 nuovi casi positivi. Positiva al Covid-19 una famiglia di 5 persone posta in a uto-i solaente dopo essere sbarcata a Fiumicino con un volo partito da Chicago, con scalo a Francoforte, in Germania. -tit_org-

Un milione di euro per realizzare elisuperfici H24 nelle Marche

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 15:19 Così le Marche potranno raggiungere il traguardo di 45 elisuperfici H24. È stato pubblicato il bando che assegna un milione di euro per realizzare elisuperfici abilitate al volo notturno nelle zone rurali dell'entroterra marchigiano, sostenute con i fondi europei destinati allo sviluppo economico e all'incremento dei posti di lavoro. Le domande scadranno il 31 ottobre 2020. Le richieste di contributo andranno presentate dagli enti locali, di diritto pubblico e loro associazioni, dalle cooperative di comunità. Con questo investimento, che si somma agli altri già conclusi, le Marche potranno raggiungere il traguardo di 45 elisuperfici H24, una rete capillare di infrastrutture strategiche per rafforzare l'operatività del sistema sanitario regionale e di protezione civile. Prosegue dunque l'impegno della Regione Marche afferma il presidente Luca Ceriscioli per garantire a tutti i cittadini e a tutte le comunità collegamenti di soccorso tempestivi in ogni parte del territorio regionale, implementando una delle molteplici reti sanitarie oggetto del nostro programma di mandato. Si tratta di una rete virtuosa, che garantisce il diritto alla salute di tutti i cittadini della nostra regione e abbate i tempi di ospedalizzazione anche nelle zone più svantaggiate. "La crescita delle aree interne - afferma la vicepresidente Anna Casini, assessore allo Sviluppo rurale - presuppone l'offerta di servizi adeguati a ogni necessità. Questi investimenti che stiamo attuando rafforzano la rete delle opportunità che garantiamo alle comunità locali indipendentemente dalla loro collocazione geografica. La Regione sta portando avanti un lavoro di valorizzazione territoriale puntando sulle infrastrutture come asse strategico dello sviluppo." (fonte: Regione Marche)

Coronavirus, obbligatorio misurare la febbre sui treni a lunga percorrenza

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 09:38 Se la temperatura corporea del passeggero risulterà superiore ai 37,5 non sarà concesso l'accesso al treno, rimane attivo il contingente della protezione civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori. La misurazione della temperatura nelle stazioni dell'Alta Velocità ferroviaria diventa obbligatoria per tutti i passeggeri dei treni a lunga percorrenza. Questa la novità contenuta nel Decreto della Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli che aggiorna le Linee guida per il trasporto ferroviario per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del coronavirus allegate al Dpcm del 17 maggio. Le modifiche adeguano le linee guida per il contenimento dell'emergenza epidemiologica alla maggiore possibilità di circolazione degli utenti dei trasporti in vista della riapertura degli spostamenti interregionali del 3 giugno. Nell'ambito dei trasporti ferroviari sono state specificate nuove importanti prescrizioni per i viaggiatori nelle stazioni e a bordo dei convogli. In tutte le stazioni dell'Alta Velocità vengono introdotti ingressi dedicati ai passeggeri dei treni di AV e degli Intercity per effettuare la misurazione della temperatura corporea prima di salire. Nel caso sia rilevata una temperatura corporea superiore a 37,5 non sarà consentito l'accesso a bordo del treno. È confermata, all'interno delle stazioni ferroviarie, la presenza di un contingente di volontari della Protezione Civile per la gestione organizzativa dei flussi di viaggiatori, fino al 15 giugno. Un'altra novità riguarda i servizi di ristorazione a bordo che erano stati sospesi: per i treni a media e lunga percorrenza vengono ripristinati con modalità semplificate per evitare il transito dei passeggeri per recarsi al vagone bar. In particolare il servizio è assicurato con la consegna al posto di alimenti e bevande in confezioni sigillate e monodose, da parte di personale dotato di mascherina e guanti. Infine viene inserita una nuova prescrizione che riguarda tutti i servizi di trasporto di linea effettuati con veicoli solitamente destinati a taxi o NCC con un massimo di 9 posti: in questo caso si applicano le linee guida relative al trasporto pubblico locale. Leggi qui il decreto Red/cb (Fonte: Ministero dei trasporti)

Eccezionale grandinata a Alzano e Nembro (BG)

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 10:05 Trenta centimetri di grandine a Nembro, paese della bergamasca già colpito duramente dal coronavirus, allagamenti anche a Bergamo e a Milano è scattato l'allarme fiumi poi rientrato. Un'eccezionale grandinata, tanto fitta da sembrare neve, ha colpito le ormai note cittadine di Alzano Lombardo e Nembro, nella bergamasca, già le più colpite dall'epidemia di coronavirus. Sono state decine le uscite dei vigili del fuoco in tutta la Val Seriana per i danni causati dal maltempo cominciato nel tardo pomeriggio di martedì 2 giugno. Disagi anche sulle strade: alcune arterie, come la provinciale 36 Nembro-Selvino, sono state chiuse. A Nembro i centimetri di grandine sono stati 30. Tra Peia e Gandino si è registrato uno smottamento stradale. I vigili del fuoco sono intervenuti per alberi pericolanti anche a Piazza Brembana e nella Bassa, a Treviglio e Verdello. A Bergamo si sono registrati allagamenti nelle centrali via XX Settembre e via San Bernardino. A Milano è scattato l'allarme fiumi per temporali molto forti prima in Brianza e poi sulla città ma dopo le 21 è spiovuto ed il Seveso si è fermato a 30 cm dall'esondazione. Red/cb (Fonte: Ansa)

Boscaiolo investito da una pianta nel Bellunese

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 15:56 L'incidente è avvenuto durante lavori nei boschi del Col di Roanza. Un boscaiolo è stato colpito da una pianta appena tagliata nei boschi del Coldi Roanza, nel bellunese, riportando un probabile politrauma. Attorno alle 9 l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore è decollato per soccorrerlo. Il personale medico e il tecnico di elisoccorso, sbarcati nelle vicinanze, hanno subito prestato le prime cure urgenti all'uomo, M.D.A., 53 anni, di Belluno. Una volta imbarellato, l'infortunato è stato trasportato all'elicottero atterrato poco distante e decollato in direzione dell'ospedale di Treviso. Sul posto un volontario del Soccorso alpino di Belluno in supporto alle operazioni. red/mn (fonte: Cnsas Veneto)

Coronavirus, Mattarella nomina i Cavalieri al merito

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 10:49 L'onorificenza è stata data dal presidente Mattarella al primo gruppo di cittadini che si sono distinti durante l'emergenza aiutando ospedali, anziani, donne in difficoltà, medici e infermieri. Ci sono coloro che durante l'emergenza hanno cucinato e sfornato pizze per medici e infermieri impegnati a combattere la pandemia, chi ha realizzato e donato migliaia di mascherine e ancora chi ha messo a disposizione il suo taxi per trasportare un malato percorrendo 1300 chilometri. Sono solo alcune delle persone di età e provenienza diversa che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella oggi, mercoledì 3 giugno, ha nominato Cavalieri al merito della Repubblica. Come si legge dal comunicato del Quirinale si tratta di un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali". Di seguito l'elenco dei nomi e le loro storie in breve: Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta". Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Red/cb (Fonte: Ansa)

Coronavirus, l'Austria non apre i confini all'Italia

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 16:11 La prossima settimana il governo austriaco effettuerà una nuova valutazione per capire se aprire o meno al nostro Paese il numero di contagiati in alcune regioni del nostro Paese spaventa l'Austria, per questo motivo, ha annunciato che non aprirà i confini all'Italia. Loha detto il ministro austriaco degli Affari esteri, Alexander Schallenberg. "Mi dispiace, nulla contro l'Italia, è un nostro caro vicino, un Paese amico, apriremo il prima possibile e nel pomeriggio avrò ancora un contatto con il collega Di Maio", ha aggiunto Schallenberg. Il governo di Vienna la settimana prossima effettuerà una nuova valutazione in merito a una possibile apertura verso l'Italia, ha annunciato Schallenberg. "Vediamo - ha aggiunto - che la situazione in Italia è molto migliorata e che alcune regioni, come l'Alto Adige, hanno buoni dati Covid". Vienna valuterà perciò "seriamente" la proposta di Bolzano di consentire viaggi in alcune Regioni italiane. AM #Schallenberg bei der heutigen PK zum Thema Reisefreiheit: In einem 1. Schritt haben wir uns heute auf eine Öffnung zu unseren unmittelbaren Nachbarn ab morgen geeinigt. Unser klares Ziel ist auch eine Öffnung zu Italien, sobald die Zahlen es zulassen. pic.twitter.com/wYEZCD4PT MFA Austria (@MFA_Austria) June 3, 2020 "Non commentiamo le misure prese dai singoli Stati, ma i Paesi dovrebbero attenersi al principio della non discriminazione basato sulla nazionalità, assicurando che le regioni con una situazione epidemiologica simile ricevano lo stesso trattamento". Così un portavoce dell'esecutivo comunitario, commentando la misura annunciata dall'Austria. La Germania, invece, ha deciso di annullare a partire dal 15 giugno le limitazioni di viaggio per la maggior parte dei Paesi europei. Come comunicato dal ministro degli Esteri Heiko Maas, il provvedimento riguarda gli Stati UE, gli altri Paesi dell'area Schengen e la Gran Bretagna. Il documento varato oggi però specifica che il via libera al flusso di viaggiatori varrà per ciascun Paese se i livelli di contagio lo consentiranno. "Non dobbiamo essere superficiali, la pandemia non è affatto finita", ha affermato il ministro in un incontro con la stampa. [red/mn](https://www.ansa.it/red/mn) (fonte: Ansa)

Maltempo: temporali e venti forti in arrivo al Nord

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 16:55 Allerta arancione in Lombardia e allerta gialla in sette regioniL arrivo di un area di bassa pressione di origine nord-atlantica sul nostroPaese, determinerà nelle prossime ore una forte fase perturbata sulle regionisettrionali, in graduale estensione alle regioni centrali.Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della ProtezioneCivileintesa con le regioni coinvolte ha emesso un avviso di condizionimeteorologiche avverse che prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 3 giugno,precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere temporalesco, suPiemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, in estensione, dalle primeore di domani, giovedì 4 giugno, a Liguria, Emilia-Romagna e, dalla sera, allaToscana. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità,frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento.Sulla base dei fenomeni previsti, è stata valutata per la giornata di domani,giovedì 4 giugno, allerta arancione per rischio idrogeologico su alcuni settoridella Lombardia. Valutata inoltre allerta gialla sui restanti bacini dellaLombardia, su gran parte del Piemonte e sull intero territorio di Liguria,Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Toscana.red/mn(fonte: DPC)

Cnsas, 2 giugno giornata nera per i soccorsi - -

[Redazione]

Mercoledì 3 Giugno 2020, 15:00 Numerosi gli interventi dei tecnici del Cnsas che in gran parte delle regioni hanno raggiunto i feriti a bordo dell'elisoccorso, tanti i feriti ma, per fortuna, nessun morto. Più gente in montagna, più rischi e più infortuni. Così il Soccorso Alpino e Speleologico Veneto ieri, martedì 3 giugno ha effettuato 5 interventi in diverse zone. Nel primo pomeriggio, attorno alle 3 il Soccorso alpino di Padova ha salvato una donna che si era fatta male scendendo dal Monte Ceva, sui Colli Euganei, in provincia di Pordenone. La donna, una sessantatreenne di Ponte San Nicolò (PD), che aveva messo male un piede riportando un sospetto trauma alla caviglia, è stata raggiunta sul sentiero, a circa 350 metri di quota, da sette soccorritori tra i quali un infermiere, che le hanno stabilizzato la gamba e l'hanno caricata in barella. Trasportata a piedi per un'ora e mezza, l'infortunata è stata poi affidata all'ambulanza diretta all'ospedale di Abano Terme. Poco prima, attorno all'una, il Soccorso alpino del Centro Cadore era stato allertato dal 118 per soccorrere una ragazzina che aveva manifestato una probabile crisi allergica, mentre con i genitori stava percorrendo il sentiero numero 437, che dal Rifugio Eremo dei Romiti porta al Col Buffon, in provincia di Belluno. La giovane, una quindicenne di Padova, è stata individuata in mezzo al bosco dall'elicottero del Suem di Pieve di Cadore, che l'ha recuperata assieme alla madre utilizzando un verricello. L'elicottero è quindi volato all'ospedale di Belluno per gli accertamenti del caso. Il papà della ragazza è rientrato invece con la squadra di soccorritori sopraggiunta nel frattempo. Il Cnsas Veneto è stato anche impegnato nel pomeriggio in due interventi sul Pasubio. Alle 12.40 circa il Soccorso alpino di Schio è stato infatti allertato per un ragazzino ruzzolato alcuni metri in prossimità della piazzola di atterraggio del Rifugio Papa sul Pasubio, in provincia di Vicenza. Il quattordicenne, che aveva riportato un probabile politrauma è stato assistito dal personale medico dell'elicottero di Trento, intervenuto per assenza di nubi basse dal versante trentino e atterrato poco dopo. Caricato a bordo, il giovane è stato trasportato in ospedale. Contemporaneamente una squadra è partita in direzione della Strada delle Gallerie a seguito di un secondo allarme. Salendo con un gruppo di persone, infatti, una sessantenne di San Polo di Piave (TV), forse per un calo di zuccheri, si era sentita poco bene e aveva perso i sensi all'altezza della 28a galleria. I soccorritori hanno iniziato la salita, mentre la donna, che si era nel frattempo ripresa dopo aver mangiato e bevuto qualcosa, aveva iniziato a scendere a valle autonomamente con i compagni. Per scongiurare eventuali ricadute, la squadra è comunque andata incontro agli escursionisti ed è rientrata assieme alla donna fino a Bocchetta Campiglia, da dove il gruppo è poi ripartito. Due interventi sono stati necessari anche nel bellunese. Qui il Soccorso Alpino di Belluno ha assistito una donna di 67 anni che mentre stava percorrendo un sentiero a Borgo Valbelluna è scivolata sbattendo la testa. La donna è stata raggiunta dal personale sanitario e da un soccorritore che le hanno prestato le prime cure, mentre sopraggiungeva una squadra in jeep, ed è stata trasportata all'ospedale di Belluno con un possibile lieve trauma cranico. Nel secondo caso alle 17.20 la Centrale del 118 ha allertato il Soccorso alpino dell'Alpago per un escursionista in difficoltà lungo la Ferrata Costacurta sul Monte Teverone, nel comune di Chies d'Alpago. Il giovane, 30 anni, di Sandrigo (VI), stava affrontando l'itinerario attrezzato con un amico che lo precedeva, quando il compagno è andato avanti e lui, trovandosi in un passaggio più impegnativo con un tratto innevato, non si è fidato ad avanzare e ha chiesto aiuto. L'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha imbarcato un soccorritore per guidare l'equipaggio sulla ferrata e, una volta individuato l'uomo a 2.200 metri di quota, ha calato il tecnico di elisoccorso che lo ha recuperato con un verricello di 5 metri per poi trasportarlo a Casera Crosetta. Altri due soccorritori nel frattempo si sono portati a Casera Venal per verificare che l'amico non avesse problemi nel rientro e gli sono andati incontro. Giornata intensa anche per il Saer in Emilia Romagna dove sono stati effettuati ben tre interventi sulla Pietra di Bismantova, in provincia di Reggio Emilia. Nel pomeriggio i tecnici del Soccorso Alpino hanno messo in salvo una donna che, mentre percorreva il sentiero che

conduce alla sommità del monte, si è procurata una forte distorsione alla caviglia, rimanendo impossibilitata a proseguire. La donna, una quarantenne residente a Maranello (Mo), è stata soccorsa da alcuni passanti che hanno attivato le squadre del Soccorso Alpino Emilia Romagna, già presenti sul posto, e la Croce Verde di Castelnovo. Immobilizzata ed imbavagliata, la donna è stata condotta alla strada carrozzabile e quindi affidata alle cure dei sanitari, che la hanno trasportata all'ospedale Sant'Anna di Castelnovo (RE). Più tardi, intorno alle 17 e 30, un'altra donna di 63 anni residente a Reggio Emilia è caduta sul sentiero che scende dal pianoro della Pietra di Bismantova. La donna, in compagnia di amici, stava scendendo per ritornare alla macchina. Giunta più o meno a metà del sentiero è caduta rovinosamente a terra, procurandosi un doloroso trauma ad una gamba che non le ha più consentito di proseguire. Gli amici hanno immediatamente avvertito la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico, Stazione Monte Cusna, che si trovava ancora in zona perché aveva terminato da poco un precedente intervento avvenuto sempre nello stesso punto e con la stessa dinamica. La donna raggiunta dai soccorritori è stata immobilizzata, posizionata sulla barella "portantina" e trasportata fino al piazzale del bar dove nel frattempo era arrivata l'ambulanza allertata dal Capo Squadra del Cnsas. La donna è stata accompagnata all'Ospedale di Castelnovo per accertamenti. Appena terminato questo secondo intervento, si è verificata un'altra caduta, questa volta dalla scalinata che porta al parcheggio. Una donna di 20 anni residente anch'essa a Reggio Emilia è caduta in malo modo battendo il volto e le braccia. Anche in questo caso il Capo Squadra ha avvertito il 118 che ha inviato un'altra ambulanza. La paziente è stata poi trasportata per accertamenti all'Ospedale di Castelnovo. I tecnici del Soccorso Alpino Emilia-Romagna sono poi stati impegnati in un intervento a Gaggio Montano, in provincia di Bologna. Qui hanno soccorso una donna di 61 anni caduta rovinosamente dalla sua mountain bike. La donna, residente nel comune di Alto Reno Terme (BO), stava facendo un giro in bici insieme al suo compagno lungo il sentiero cai 157 che costeggia il fiume Silla, dal Maserone verso la frazione di Silla, quando, giunta all'altezza dell'abriglia di un'opera idraulica, per cause da accertare è stata sbalzata dalla bicicletta cadendo rovinosamente e facendo un volo di circa 5 metri. Il compagno ha immediatamente allertato il 118 per chiedere aiuto. Alle 18.30 la Centrale Operativa ha inviato sul posto l'ambulanza di Porretta, la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico Stazione Corno alle Scale e l'elicottero 118 di Pavullo nel Frignano dotato di verricello con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas. Il personale dell'ambulanza arrivato sul posto ha confermato l'intervento dell'elicottero visto la brutta dinamica e il fortissimo dolore riferito dalla paziente. Nel frattempo giungevano sul posto la squadra del Soccorso Alpino e i Vigili del Fuoco del distaccamento di Gaggio Montano. L'elicottero arrivato in zona ha sbarcato il personale con il verricello in quanto l'area non è atterrabile. Dopo la valutazione da parte del medico, alla donna è stata somministrata l'analgesia per alleviare il fortissimo dolore causato dalla frattura di una gamba e di un braccio. Il personale medico, coadiuvato anche dai tecnici territoriali, ha provveduto ad immobilizzare gli arti fratturati con gli appositi presidi. La paziente è stata poi recuperata con il verricello e trasportata all'ospedale Maggiore di Bologna in codice di media gravità. Anche in Friuli Venezia Giulia l'elisoccorso si è alzato in volo molte volte nella giornata di ieri. L'elicottero ha sorvolato la zona di Montebelluna/Valcellina, in provincia di Pordenone per recuperare un ragazzo di 11 anni con forte trauma cranico. La stazione del soccorso alpino di Maniago è intervenuta sul posto con una squadra e il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Udine in gravi condizioni. Nello stesso giorno un altro minorenne, un 17enne di Trieste, è stato salvato dopo una caduta nel Torrente Rosandra, nell'omonima valle. I primi tecnici del Soccorso Alpino di Trieste giunti sul posto lo hanno già trovato in ipotermia, dal momento che per i traumi subiti diceva di non riuscire più a muoversi per i forti dolori alla schiena ed è rimasto in acqua una quarantina di minuti. Ad avvertire gli amici che erano con lui, che hanno avvisato anche i familiari - anche il padre arrivato sul posto. Con l'arrivo dei rinforzi e di due Vigili del Fuoco che hanno partecipato attivamente alle operazioni il ragazzo è stato imbavagliato in acqua - i tecnici immersi fino al petto - e portato all'asciutto. Di qui, essendo l'elicottero impegnato, si è allestito un paranco con contrappeso di una cinquantina di metri con le corde per portarlo sul sentiero soprastante tra Bagnoli e Bottazzo oltre il tratto ripido. Già pronti a intraprendere la discesa a piedi con il trasporto a spalla lungo il sentiero, è giunta la notizia che l'elisoccorso si era liberato. Il ragazzo è stato caricato a

bordo e portato d'urgenza a Cattinara (TS). La stazione di Forni Avoltri, in provincia di Udine, in serata è partita per la ricerca di un 78enne disperso. L'uomo è stato ritrovato un'ora più tardi circa in un dirupo nei pressi della Cava di Marmo di Sigillette seriamente infortunato. L'anziano era uscito di casa intorno alle 15 per una passeggiata nelle sue zone ed è stato il figlio a dare l'allarme intorno alle 19 non avendolo visto rientrare. E sempre il figlio lo ha ritrovato facendo un giro nei dintorni e conoscendo i suoi itinerari. L'uomo è precipitato per un trentina di metri fermando la sua caduta contro un albero. Ritrovato in gravi condizioni è stato caricato sulla barella portantina lungo un traverso in bosco, assicurando la manovra con le corde, e consegnato all'ambulanza che attendeva in strada. Da questa è stato portato sulla elipiazzola di Sappada (UD) e recuperato d'urgenza dall'elisoccorso. L'intervento si è chiuso alle 21.30. Giornata impegnativa per le eliambulanzate del 118 di Aquila e Pescara, e i tecnici del Soccorso Alpino Abruzzo, che il 2 giugno sono intervenuti in ben 4 operazioni di soccorso legate ad ambiente impervio. Elicottero del 118 di Aquila si è recato questa mattina sul Monte La Rocca, località di arrampicata dei Monti Pizzi, sul versante meridionale della Majella, per prestare soccorso ad un climber caduto dal secondo tiro di corda. Uomo, originario di Foggia, stava arrampicando con una compagna di cordata lungo una via multipitch, caratterizzata cioè da più tiri di corda, e denominata Aquila Reale. La compagna di cordata, dopo incidente, è riuscita comunque a riportare l'uomo alla base della parete. Politraumatizzato ma non in pericolo di vita, il climber è stato elitrasmportato all'ospedale di Chieti. È stata quindi la volta dell'eliambulanza di stanza a Pescara, che diretta alle Cascate di San Giovanni, sulla Majella, ha prestato soccorso a un ragazzo sulla trentina. Durante una escursione in compagnia di un gruppo di amici, uomo è stato accidentalmente colpito a una gamba da un masso in caduta. Recuperato con il verricello è stato quindi trasportato all'ospedale di Chieti. A seguire elicottero del 118 dell'Aquila è intervenuto alla Madonnina dei Prati di Tivo, sul versante teramano del Gran Sasso, per soccorrere una escursionista tedesca. La donna, infortunata a una caviglia, è stata recuperata con il verricello e trasportata all'ospedale di Teramo. L'elisoccorso di base a Pescara si è infine recato a Rocca Calascio, nell'aquilano, per prestare soccorso a un pastore del luogo. Uomo ha accusato un malore mentre stava governando gli animali, si è quindi accasciat

o a terra senza dare segni di vita. A dare allarme sono stati i familiari che, impensieriti dall'impossibilità di mettersi in contatto con lui, hanno allertato il 118. Immediato il trasporto all'ospedale dell'Aquila. Infine si è risolto velocemente l'intervento per una donna di 34 anni, di Napoli, colta da lieve malore presso il rifugio Santa Maria dei monti di Scala (SA). La ragazza era salita per trascorrere la giornata in compagnia quando ha avvertito cefalea, nausea e stanchezza. La stessa è stata tranquillizzata ed assistita dal gestore del rifugio che ha poi avvisato il 118. La centrale operativa ha richiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania che ha inviato sul posto una squadra terrestre formata da tecnici e sanitari. Raggiunta la donna i sanitari del Cnsas ne hanno accertato le condizioni di salute. Successivamente, in coordinamento con la stessa centrale operativa, la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico della Campania ha provveduto ad accompagnare la donna presso la più vicina strada asfaltata dove attendeva l'equipaggio ambulanza. Red/cb (Fonte: Cnsas Veneto, Saer, Cnsas FVG, Cnsas Abruzzo, Cnsas Campania)

Mattarella nomina Cavalieri del lavoro gli `eroi del Covid`

[Redazione]

Pubblicato il: 03/06/2020 10:38 Come annunciato ieri a Codogno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. [INS::INS] Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Maria Teresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e lei è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato all'Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a

distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Sardegna, ecco il modulo per entrare

[Redazione]

Publicato il: 04/06/2020 07:10Febbre oltre 37,5? Tosse? Stanchezza? Sono alcune delle voci presenti nel modulo di registrazione che la regione Sardegna ha predisposto e pubblicato sul proprio sito in vista dell'arrivo di cittadini provenienti da altre regioni. L'obiettivo è la protezione dalla diffusione del covid-19. Il documento è stato realizzato "in base all'ordinanza del Presidente della Regione n. 27 del 2 giugno 2020" e prevede che "tutti i passeggeri in arrivo in Sardegna su linee aeree o marittime sono tenuti a registrarsi utilizzando apposito modulo A". Fino al 12 giugno il modulo potrà essere compilato manualmente anche a bordo ed avrà essere consegnato all'arrivo al presidio medico sanitario del porto o aeroporto che avrà cura di fornirlo ai competenti uffici regionali. Dal 13 giugno sarà possibile effettuare la registrazione on line tramite apposito modulo che sarà reso disponibile nella piattaforma SUS (Sportello unico dei servizi) e attraverso l'applicazione Sardegna Sicura che si potrà scaricare dagli store per i sistemi iOS e Android. [INS::INS] "Per i passeggeri che abbiano già richiesto e ottenuto autorizzazione secondo le norme previste nelle precedenti ordinanze questa si intende equipollente alla registrazione", si legge sul sito della regione. "Tutti i viaggiatori inoltre devono sottoporsi alla misurazione della temperatura corporea e compilare la scheda di ricerca di possibili pregressi infezione o contatto col Covid-19". Scorrendo il modulo, nella sezione anagrafica bisogna indicare data di nascita, residenza e un documento di riconoscimento. La sezione 'dati anamnestici' comprende 12 voci: dalla febbre alla tosse, dal mal di gola alla perdita di olfatto e gusto, chi compila il modulo deve indicare gli eventuali sintomi riconducibili al coronavirus. Quindi, la sezione dati epidemiologici relativa all'esposizione a casi accertati o sospetti di covid-19, a contatti con casi sospetti e a viaggi effettuati negli ultimi 40 giorni. Il modulo comprende anche una sezione di 'tracciamento', nella quale bisogna indicare la data di arrivo in Sardegna, la città di provenienza, il mezzo di trasporto usato, la destinazione, l'alloggio, eventuali spostamenti programmati e la data di partenza dall'isola per la nuova destinazione. Chi sottoscrive il modulo "si impegna a comunicare immediatamente alle Autorità Sanitarie competenti insorgere, su sé stesso o su minori per cui si esercita la potestà, (di) qualunque sintomo tra quelli descritti nella presente scheda", contattando la Protezione Civile o utilizzando il numero verde sanità. Inoltre, "acconsente ad essere sottoposto a test diagnostico virologico per COVID-19 in caso di comparsa di manifestazioni cliniche compatibili con una infezione in atto". Infine, firmando il documento ci "si impegna a rispettare tutte le misure di prevenzione (uso di mascherine e distanziamento fisico) indicate al livello nazionale e regionale, nonché quelle prescritte dalla struttura ricettiva nella quale si recherà". RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

I nuovi Cavalieri della Repubblica insigniti da Mattarella per la lotta al Covid

[Redazione]

Roma, 3 giu. (askanews) Come annunciato ieri a Codogno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare e spiegare in un comunicato del Quirinale l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castillette, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordini, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, presidente dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di

Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparare pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina In rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Pol/Bac/Int9

Coronavirus, Zaia: in Veneto primo bollettino senza decessi

[Redazione]

Venezia, 3 giu. (askanews) Sono stati eseguiti 659053 tamponi (+5771), sono 19164 i positivi (+2) 1267 sono in isolamento (-44), i ricoverati son 380 (+5) di cui 106 positivi, le terapie intensive sono 24 (-3), positivi sono 2. I dimessi sono 3387, i morti totali 1921. Questo è il primo bollettino senza morti, i nati sono 70. E questo il bollettino regionale su coronavirus illustrato dal presidente del Veneto, Luca Zaia nel corso del punto stampa presso la protezione civile a Marghera. Rispetto a ieri ci sono stati 5 ricoveri in più, ma oggi è anche il primo bilancio positivo post lockdown ha aggiunto il Governatore dico comunque di utilizzare i dispositivi, il tema della mascherina il Veneto è sempre presente, da lunedì 1 giugno è stato applicato il Dpcm, nel rispetto di 2mila persone che hanno perso la vita e 6500 persone che si sono ammalate.

Coronavirus, Bonaccini: grati a Mattarella per le onorificenze

[Redazione]

Bologna, 3 giu. (askanews) Un ringraziamento per impegno straordinario che hanno dimostrato durante le settimane più acute dell'emergenza sanitaria. E un ringraziamento anche al presidente della Repubblica che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme in Emilia-Romagna e nel Paese. E il commento del presidente della Regione, Stefano Bonaccini, all'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica rilasciata da Sergio Mattarella a un gruppo di volontari e professionisti emiliano-romagnoli. Fra questi, Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore del Zebra Rugby Club e della nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per associazione Seirs Croce Gialla di Parma; Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, che ha deciso di tornare in corsia a Parma; Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione che hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. A questi nostri concittadini dico grazie a nome di tutta la comunità regionale ha detto Bonaccini -. Il loro impegno è stato straordinario, a dimostrazione di una sensibilità e di una forza personale encomiabile. Ma rappresenta bene anche il grande senso di responsabilità col quale gli emiliano-romagnoli hanno affrontato la fase più dura dell'emergenza sanitaria, così come la professionalità e l'abnegazione del personale socio-sanitario, dei volontari di protezione civile, delle forze dell'ordine, delle polizie locali, dei vigili del fuoco, del Terzo settore e di tutti coloro, lavoratrici e lavoratori, che hanno continuato a ogni giorno a tenere aperti settori vitali per la quotidianità di tutti noi. E grazie al presidente Mattarella che ancora una volta ha colto quanto siamo capaci di fare insieme, qui e nel Paese. Una unità di intenti ancor più necessaria adesso che si tratta di ricostruire, senza lasciare indietro nessuno.

Da Mattarella onorificenze a cittadini impegnati contro il Covid

[Redazione]

Roma, 3 giu. (askanews) Come annunciato ieri a Codogno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare e spiegare in un comunicato del Quirinale l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Questi i nomi dei 57 eroi: Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbanda, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Taletè di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina

Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi perospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Mattarella premia gli eroi del Coronavirus: i 57 italiani nominati Cavalieri al Merito

[Redazione]

di Daniela Lauria Pubblicato il 3 Giugno 2020 12:30 | Ultimo aggiornamento: 3 Giugno 2020 12:34 Mattarella premia gli eroi del Coronavirus: i 57 italiani nominati Cavalieri al Merito Mattarella premia gli eroi del Coronavirus: i 57 italiani nominati Cavalieri al Merito Mattarella premia gli eroi del Coronavirus. Tra loro Elena Pagliarini, infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza (Ansa) ROMA Sono 57 i cittadini italiani che il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al Merito: 57 eroi che si sono distinti nella lotta al Covid-19. Il presidente della Repubblica si legge in un comunicato del Quirinale ha voluto insignire un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Eccoelenco: Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Maria Teresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini. Sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus; Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti; Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto

professionale alberghiero Taletedi Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, presidente dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zengi Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina. In rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Orona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Florenzo, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

De Rita: "Troppi errori sul Covid, paghiamo il conto" - Cronaca

[Raffaele Marmo]

Il sociologo misura la febbre dell'Italia: "Non andrà tutto bene. Nel Paese monta la rabbia, lo statalismo non è la risposta". Roma, 3 giugno 2020 - Stiamo passando dalla paura alla rabbia? Dai balconi della solidarietà alle piazze della protesta, se non della rivolta? Giuseppe De Rita, fondatore del Censis, da molti decenni il raddomante dell'Italia profonda con il suo annuale Rapporto, a 88 anni non ha certo voglia, se mai ne ha avuta, di analisi a effetto. E così la prima reazione è traattesa e il disincanto: "Stiamo uscendo da una caverna, sorpresi, isolati gli uni dagli altri. È un uscita random, non univoca, ognuno per sé e Dio per tutti. Il passaggio dalla paura alla rabbia è già stato. La rabbia viene dall'essere divisi. Ma vedremo nelle prossime settimane in che cosa si tradurrà questa molecolarizzazione spinta della società". Ma, appena il tempo di una pausa, e arriva ancheavviso ai naviganti: "Quello che accadrà in autunno sul piano sociale e economico dipenderà molto dall'approccio del governo e dall'atteggiamento dei singoli. La retorica della guerra e oggi della ricostruzione sulla scorta di uno statalismo interventista, la chiamata alle armi al grido ne usciremo migliori, la pratica del tutto chiuso e dei bonus a pioggia, la verticalizzazione delle decisioni non hanno aiutato e non aiutano il libero arbitrio e la libera iniziativa delle persone. Ma solo la libertà e la volontà di iniziativa dei singoli possono farci riprendere". Teme il rischio di un autunno caldissimo da depressione post-Coronavirus? "Siamo in un momentoombra o, come dicono i musicisti, di levata e non di battuta. Un momento di sincope. E non è così importante quello che vediamo nelle piazze oggi. Ma contano due cose per evitare il peggio o il ripetersi degli errori: fare un esame di coscienza e ritrovare il libero arbitrio, anche contro le cogenze dei virologi". A che cosa serveesame di coscienza? "Non è possibile gestire adeguatamente la fase attuale e quella successiva senza farci un po' di domande. Per esempio: ha avuto senso parlare di guerra? I dati comunicati sono stati quelli giusti? Perché è stato considerato normale chiudere tutt'Italia quandoepidemia ha riguardato in sostanza tre regioni? Ebbene, secondo me non è stata nessuna guerra, abbiamo vissuto un'epidemia nella quale, in fondo, solo il distanziamento sociale ha avuto una funzione. Ma la modalità della gestione complessiva è passata attraverso una verticalizzazione del potere (sulla figura del Presidente del Consiglio, sulla Protezione civile, sul Cts) che ha avuto ricadute ben oltre quello che era necessario". L'emergenza sanitaria, però, è stata drammatica. "Certo. E infatti la verticalizzazione del potere è stata inevitabile in qualche modo. Ma da noi, a differenza di altri Paesi, si è andati oltre indispensabile dell'ambito sanitario: e il rischio è che questo modello statalista permanga anche nella gestione dell'emergenza economica e sociale. E questo amplierebbe i rischi depressivi". Quali segnali di questa tendenza vede in atto? "Distribuire soldi dall'elicottero per i molteplici bonus può anche avere anche un senso, ma solo nell'immediato. Ipotizzare una nuova Iri, poi, è del tutto fuorviante: si fa presto a passare dall'intervento pubblico all'occupazione militare delle imprese. E lo dice uno cheIri, quella vera, ha vissuta e frequentata". Quale politica, allora, servirebbe per disinnescare i rischi che individua? "Non si governa un Paese senza tenere conto di due criteri fondamentali. Si tratta di avere uno sguardo orizzontale: non si può pensare che stia succedendo la stessa cosa dappertutto. Si tratta di accompagnare il Paese, non di chiamarlo alle armi". Riproduzione riservata Copyright 2019 - P.Iva 12741650159

Coronavirus, le ultime notizie dall'Italia e dal mondo

[Redazione Online]

Epashadow Stampa Emailln Italia, dall inizio della pandemia, sono almeno 233.515 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2: di queste, 33.530 sono decedute (quiultimo bollettino della Protezione Civile). Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Johns Hopkins University, in tutto il mondo i casi sono più di 6,3 milioni, con oltre 376 mila morti (qui la mappa che mostraandamento dei contagi a livello globale).Le notizie dalle edizioni locali: Emilia Romagna| Veneto | Lazio | Toscana | Piemonte | Puglia | Sicilia | Campania | Lombardiall Corriere ha creato una newsletter sul virus - e la fase 2. È gratis: ci si iscrive quiPer approfondireLo speciale di Corriere Salute: la parola alla scienza per spiegare Covid-19La mappa del contagio nel mondo: ecco come si sta diffondendo il virusLa mappa del contagio in Italia: regione per regione e provincia per provincial grafici sull andamento giornaliero dei casi positivi in Italial dati della Lombardia Comune per ComuneCome si legge il bollettino della Protezione Civile Tutti i bollettini della Protezione Civile08.34 - In India record di contagi in un giornoSono oltre 200mila i casi confermati di coronavirus in India, per la precisione 207.615. Lo ha comunicato il ministero della Sanità di Nuova Delhi, dando notizia di altri 8.909 nuovi casi nelle ultime 24 ore,incremento maggiore mai registrato in un solo giorno dall inizio dell emergenza sanitaria nel Paese asiatico. Rispetto a ieri, inoltre, si contano altri 217 decessi legati alla pandemia che portano il totale a 5.815. '); }Ore 08.31 - Record di morti in Brasile Più di 1.200 morti in un giorno. Il Brasile registra un nuovo triste record a causa della pandemia di coronavirus. Il ministero della Sanità ha confermato 1.262 decessi in 24 ore, il dato più alto mai segnalato, e 28.936 nuovi casi. In Brasile sono 31.199 i morti per complicanze legate alla Covid-19 e 555.383 i contagi dall inizio dell emergenza sanitaria. San Paolo è lo stato più colpito con 118.296 casi, 6.999 dei quali segnalati ieri, e 7.994 decessi (327 confermati ieri). Il Brasile, con 210 milioni di abitanti, è il quarto Paese al mondo per numero di vittime - dopo Stati Uniti, Regno Unito e Italia - e il secondo più colpito per numero di contagi dopo gli Stati Uniti.Ore 08.13 - Lunghe code perimbarco dei traghetti a Messina Centinaia di persone si sono riversate dalle prime ore di oggi agli imbarchi dei traghetti a Messina, in Sicilia. Controlli e partenze contingentate dall isola con centinaia di auto in attesa dell imbarco per Villa San Giovanni.

Mattarella, le onorificenze ai 50 eroi italiani del Covid: dal rider che ha donato mille mascherine all'addetta alle pulizie

Il presidente della Repubblica ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi...

[Redazione Online]

Lapresseshadow Stampa Email Come annunciato a Codogno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli si legge sul sito del Quirinale vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Ecco l'elenco dei cittadini insigniti dal Capo dello Stato: Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e lei è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. '); } Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Qui avevamo raccontato la sua storia Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Qui avevamo raccontato la loro storia. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per i sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una

bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Qui avevamo raccontato la sua storia Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso istituto professionale alberghiero Taletto di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Qui avevamo raccontato la sua storia Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta.

Mattarella nomina Cavalieri gli "eroi del Covid"

[Redazione]

Sergio Mattarella ha deciso di premiare con onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica gli eroi del Covid, un primo gruppo di persone - infermieri, medici, volontari, professori, uomini delle forze dell'ordine - che si sono distinti nella fase di emergenza. Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali si legge in un comunicato del Quirinale. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkel in gommapiuma a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato

una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Virus, Bertolaso: Estate tranquilla, ma scenari negativi in autunno: interferenze con altre epidemie

I conti con la fase 2 si faranno in autunno per il rischio di problemi sanitari. Lo dice l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa con il...

[Redazione]

I conti con la fase 2 si faranno in autunno per il rischio di problemi sanitari. Lo dice l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso, durante una conferenza stampa con il governatore della Sicilia Nello Musumeci, in cui è stato presentato il piano di sicurezza "Sicilia si cura", che sarà coordinato da Bertolaso. L'estate trascorrerà tranquilla, ma dal prossimo autunno temo ci saranno problemi sanitari, e non solo in Italia, con l'interferenza di altre epidemie, dichiara Bertolaso, e aggiunge: Abbiamo il dovere, come istituzioni, di far trascorrere questi mesi estivi in tranquillità a chi vorrà fare un periodo di vacanza, ma le Istituzioni devono lavorare per prepararsi agli scenari negativi del prossimo inverno.

APPROFONDIMENTI TAMPONI PER IL CORONAVIRUS COVID-19 FATTI IN AUTO A PERUGIA DOPO IL PRIMO WEEKEND DI MOVIDA
Coronavirus, a Perugia tamponi in modalità pit-stop dopo il...
LA POLEMICAL'ex consulente di Boris Johnson: Virus in Gran Bretagna...
WUHANVirus, morto il medico di Wuhan che si risvegliò con la pelle...
SALUTESmart working, la dieta per non ingrassare. A pranzo promossi cibi...
Coronavirus, Guido Bertolaso dimesso: Ringrazio medici e infermieri, ora al lavoro Bertolaso: Ospedali Covid-19 in tutte le regioni secondo il modello Milano
Come spiega Musumeci: Ci avviamo alla fase due e mezzo. Una fase in cui dobbiamo e vogliamo coniugare prudenza e rilancio. Abbiamo creato un Dipartimento che mette insieme personale dei dipartimenti Attività produttive Turismo e Salute e abbiamo dato il via a un protocollo per ripartire in sicurezza. In questo lavoro abbiamo avuto l'aiuto di Bertolaso che dovrà per qualche settimana monitorarne l'applicazione. Ci auguriamo poi che Bertolaso continui a collaborare con noi anche dopo il monitoraggio.

Covid-19, Bertolaso: L'Oms ha prima minimizzato e poi dichiarato la pandemia
Nello specifico, con il piano "Sicilia si curaW" sono stati creati un sito e una app che consentono alla Regione di monitorare chi arriva in Sicilia e ai turisti di essere assistiti in caso di bisogno. E' la ricetta pensata dal governo regionale siciliano per gestire in sicurezza la ripresa dell'attività turistica nell'isola. Al progetto ha collaborato l'ex capo della protezione civile Bertolaso. È un'app facile da usare che cercheremo di implementare, ha detto Bertolaso. Tramite l'applicazione chi arriva in Sicilia comunica la sua presenza nell'isola e indica il proprio stato di salute. Lo scopo è mettere chi arriva in contatto col sistema sanitario - ha spiegato l'assessore alla Salute Razza -. Tramite le indicazioni date dal turista il sistema sanitario apprende con una sorta di pre triage notizie utili sulla salute e sull'area frequentata dal visitatore. L'app costa poche decine di migliaia di euro e costituisce una sorta di upgrade di quella utilizzata da chi è rientrato in Sicilia nella fase acuta della pandemia.

Guido Bertolaso, dal canto suo, ha illustrato che Sono 80 i nuovi medici assunti dalla Regione siciliana che saranno distribuiti nelle zone a maggiore concentrazione turistica per aiutare a risolvere eventuali problemi.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Turismo, Austria non apre il confine con l'Italia, lite con la Ue

Non commentiamo le misure prese dai singoli Stati, ma abbiamo prodotto una serie di linee guida su come questi dovrebbero comportarsi. Questo include il principio molto importante della non...

[Redazione]

Non commentiamo le misure prese dai singoli Stati, ma abbiamo prodotto una serie di linee guida su come questi dovrebbero comportarsi. Questo include il principio molto importante della non discriminazione basata sulla nazionalità, assicurando che le regioni con una situazione epidemiologica simile ricevano lo stesso trattamento. Così un portavoce dell'esecutivo comunitario, rispondendo a chi chiede un commento sulla misura annunciata dall'Austria di mantenere chiuso il confine con l'Italia. APPROFONDIMENTI L'ITALIA RIAPRE COSÌ L'Italia riapre, subito disagi su treni, strage e traghetto....DOMANDE E RISPOSTE L'Italia riapre, cosa si può fare e cosa no. Viaggi tra...IL VIAGGIORoma-Milano, sul primo treno dopo il lockdown: Tra sindrome... ROMARiaperture, i primi treni dal nord a Termini e Tiburtina, la gioia...POLITICARuolo dell'opposizione/ Tra ambizioni patriottiche ed equivoci...NEWSSardegna, obbligo di registrazione per chi arriva: tracciati anche...TEST CAPITALE3 giugno, test per Roma: attesi 100.000 arrivi con incognita... ITALIA Covid-19: 3 giugno, regioni riaperte. Si può viaggiare INVISTAFase 2, Zaia: "Chiedo presa di posizione di Regioni su tpl, tornare a...LE REGOLE Dal 3 giugno via libera agli spostamenti tra regioni Seconde case,... ROMAZucchero a Roma: Sono nel Colosseo, canto l'inno di Bono...Berlino, giovani protestano senza mascherine per la cultura rave. E i contagi risalgono Austria pronta a riaprire all'Italia a metà giugno Bisogna distinguere due situazioni diverse - ha sottolineato il portavoce - una è quando c'è una violazione specifica della normativa europea sulla non-discriminazione, con chiari esempi di discriminazione basati sulla nazionalità. In questo caso esistono strumenti legali a disposizione delle persone coinvolte e della Commissione, in qualità di guardiana dei trattati. Quando si tratta invece di violazioni delle linee guida della Commissione Ue, l'approccio che preferiamo è il dialogo con i Paesi membri. Abbiamo già evidenziato in passato con gli Stati membri i problemi che ritenevamo legati al possibile non allineamento con le linee guida. Non commento la situazione specifica - ha detto il portavoce, parlando del confine fra Austria e Italia - ma finché le decisioni sono prese sulla base dei criteri epidemiologici non abbiamo particolari problemi con questo. Gli individualismi violano lo spirito comunitario e danneggiano l'Europa e il mercato unico. Lo avrebbe detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, durante una riunione con il suo staff, a seguito della decisione di Vienna di mantenere ancora chiuso il confine con l'Italia. Nel pomeriggio ci sarà una telefonata con l'omologo austriaco. Il ministro è comunque fiducioso che la vicenda, nei prossimi giorni, possa evolversi positivamente per l'Italia. Sul tema delle frontiere, il governo greco ha capito di avere sbagliato. Del resto è inammissibile che un paese in area Schengen si comporti così. Si pensi che in Austria hanno fondato un'associazione Amici dell'Italia per chiedere l'apertura ed è un bel segnale, con noi l'Austria ha 23 mld euro attività italiane su Austria, quindi spero si ravveda. Dopodiché noi abbiamo un ministro degli esteri che fa tutto il resto del lavoro e dormiamo sonni tranquilli. Assurdo però che si parli adesso di trojka in giro per l'Europa a concordare aperture quando tra qualche settimana è finita la stagione, mi sarei aspettato accordi attivi dai primi di maggio. LO ha sottolineato il presidente del Veneto, Luca Zaia nel corso del punto stampa alla Protezione Civile. Ultimo aggiornamento: 15:41 RIPRODUZIONE RISERVATA

Arrivi a Roma, stop della Regione a chi ha sintomi da virus e febbre. Falle a Tiburtina e Ostiense

[Redazione]

L'ordinanza della Regione Lazio firmata dal governatore Zingaretti è chiara: chi da oggi arriva nelle stazioni dove transitano treni ad alta velocità e intercity verrà comunque sottoposto alla misurazione della febbre con il termoscanner. Così per chi sbarca a Civitavecchia e negli scali aerei interregionali. La rilevazione, dunque, non avverrà esclusivamente alla partenza come prescritto dalle nuove linee guida emanate ieri dal Ministero dei Trasporti, ma anche all'arrivo. E non sarà a campione, ma riguarderà ogni singolo viaggiatore. L'assessorato alla Sanità ha specificato inoltre, con un protocollo, che cosa si dovrà fare nel caso di sospetti viaggiatori affetti da coronavirus arrivati via treno. Chi avrà la febbre da Termini verrà indirizzato per il test molecolare ed eventuale successivo tampone al drive-in del San Giovanni; chi in arrivo da Tiburtina andrà alla postazione della Asl Roma 2 in via Nicolò Forteguerra; infine chi transiterà per la stazione Ostiense si recherà al Forlanini. Più in generale il passeggero residente fuori dal Lazio che, allo sbarco ha più di 37,5 contatta il numero 800.118.800 che, all'occorrenza, attiva il Sisp di competenza territoriale per la presa in carico, l'eventuale isolamento e l'effettuazione del test molecolare, anche attraverso l'accesso drive in, si legge nell'ordinanza. Fino all'esito del test rimarrà in isolamento presso il proprio domicilio.

APPROFONDIMENTI NEWS Virus Roma, risalgono i contagi. La Regione: preoccupati per stazioni...ITALIA Riaperture: arrivi dal Nord, frenata sui test: E tracciamenti...ROMA Virus Roma, Cecchignola vuota: solo 4 pazienti. È stato il... INVISTA Fase 2, Conte: "Dati incoraggianti, affrontiamo rischio calcolato" Roma, a Termini e Fiumicino solo controlli per chi viene dal Nord. I medici: rischi di nuovi focolai senza il tracciamento IL DIVIETO Viene stabilito, inoltre, formale divieto per i soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre di spostarsi in ingresso e sul territorio della regione, nel caso non fosse chiaro il dettato del dpcm anti-Covid per cui chi ha la febbre deve restare a casa. D'Amato teme che con la riapertura non scaglionata anche delle regioni del Nord più contagiate, il Covid possa tornare a fare capolino nella Capitale e dintorni sfuggendo ai radar della rete sanitaria territoriale, per questo ha spinto per un doppio controllo. Il rischio, però, è che all'appuntamento di oggi i gestori si facciano trovare impreparati anche perché le direttive sono arrivate in corsa. Il Mit ha attivato la Protezione civile nazionale a supporto di Fs nella gestione dell'avvio della Fase 3 fino al 15 giugno. Il doppio controllo, dunque, almeno in questi primi giorni potrebbe non sortire gli effetti sperati, anche perché oggi, a quanto pare, i termoscanner nelle stazioni saranno attivi solo a Termini dove già avevano operato in Fase 1 del lockdown fino al 4 maggio. A ieri non era ancora definita la copertura di Tiburtina, dove pure arrivano ogni giorno una trentina di treni sull'asse Milano-Roma, e anche di Ostiense che accoglie soprattutto i convogli provenienti dalla Liguria e dal Piemonte. Ci sono problemi organizzativi e logistici da risolvere: chi porterà i viaggiatori al drive-in e dove saranno sistemati per trascorrere la eventuale quarantena? Durante la Fase 1, per esempio, a Termini, Fs dopo avere acquistato gli apparecchi aveva attivato con la Protezione civile, la Cri e la collaborazione dell'Ordine dei Medici di Roma un presidio medico con un dottore presente dalle 5 del mattino alla mezzanotte, smantellato il 4 maggio. Ma visto l'afflusso maggiore di viaggiatori che non avranno più bisogno di un'autocertificazione per muoversi, ora, il personale andrà rafforzato. I segnali che arrivano anche da altre regioni non sono incoraggianti - dice Antonio Magi, presidente Omceo - con le persone circolerà anche il Covid.

Virus Roma, risalgono i contagi. La Regione: preoccupati per stazioni e aeroporti Non basta. Chi vuole sfuggire a qualsiasi verifica potrebbe spostarsi utilizzando stazioni minori o muoversi in un coast to coast su imbarcazioni da diporto. La preoccupazione più grande, però, è quella per gli asintomatici che continueranno a sfuggire a ogni controllo. Le falle, insomma, potrebbero essere parecchie. Se negli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, ADR sta misurando ormai di default la temperatura a tutti i passeggeri e se nelle principali stazioni ferroviarie il sistema comincerà a girare a pieno ritmo nei prossimi giorni, resta l'incognita di tutti coloro che si sposteranno da

regione a regione con mezzi propri. Fra l'altro la paura di essere contagiati sta inducendo la maggior parte degli italiani a muoversi in auto piuttosto che su mezzi di trasporto condivisi con estranei. RIPRODUZIONE RISERVATA

Mattarella nomina 57 Cavalieri antiCovid: c'è anche l'infermiera stremata sul suo pc

Il Quirinale oggi ha premiato l'Italia del bene. L'Italia dell'abnegazione e di quella forza misteriosa (e silenziosa) che da sempre tiene in piedi questo Paese, che abbiamo imparato a...

[Redazione]

Il Quirinale oggi ha premiato l'Italia del bene. L'Italia dell'abnegazione e di quella forza misteriosa (e silenziosa) che da sempre tiene in piedi questo Paese, che abbiamo imparato a riconoscere anche nella lotta contro il Covid-19 e che ci ha scaldato il cuore nelle drammatiche giornate dello scorso marzo quando il Covid mieteva centinaia di morti al giorno. Fra i 57 Cavalieri al merito nominati da Sergio Mattarella ci sono storie commoventi, percorsi di vita di straordinaria intelligenza, atti di generosità semplici e grandi. APPROFONDIMENTIITALIACoronavirus, l'infermiera della foto-simbolo è guarita:...CREMONAQuattro donne da quattro nazioni insieme in ospedale per combattere...L'INIZIATIVA La Roma ricorda i medici che hanno perso la vita per il coronavirus:...INDONESIA Virus, donna di 100 guarisce in Indonesia, la nuora: Era molto... INVISTA Boris Johnson applaude medici e infermieri in prima linea nella lotta... ROMADentro la terapia intensiva del Covid 3 Hospital di Casal Palocco Ogni nome meriterebbe una pagina a sé. Spicca quello di Elena Pagliarini, l'infermiera di Cremona che fu fotografata mentre, stremata, dormiva sulla tastiera del suo computer alla fine del suo turno di lavoro. Quella foto fece il giro del mondo e fece capire alle opinioni pubbliche di tutto il globo la portata del dramma che stava vivendo l'Italia spiendendo le troupe delle catene televisive globali a entrare negli ospedali lombardi (ma anche al Cotugno di Napoli) per riportare la gravità dell'infezione ma anche la capacità di risposta del sistema ospedaliero italiano. Il 68% degli operatori sanitari infettati in corsia sono donne, i dati choc del Ministro della Salute impossibile qui riportare tutte le storie umane e professionali che il Quirinale ha inteso valorizzare. E' importante però che il Quirinale abbia voluto sottolineare accanto all'abnegazione di tanti singoli anche le risposte dei gruppi organizzati e delle strutture economiche. Di qui, ad esempio, il riconoscimento ai ricercatori che si sono distinti nelle ricerche anti-virus ma anche degli addetti alle pulizie degli ospedali. Un riconoscimento importante è quello dato agli operai di una fabbrica di bombole d'ossigeno, la Tenaris di Dalmine, che non hanno smesso di lavorare fino a quando la commessa urgente che era arrivata dalla Lombardia è stata onorata. Ecco di seguito l'elenco dei nuovi Cavalieri al Merito. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano,

poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santojanni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tirietti, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio de

lla città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Orona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. RIPRODUZIONE RISERVATA

Dai medici che hanno scoperto il primo malato di Coronavirus in Italia a chi ha modificato la maschera da snorkeling. Ecco chi sono i 57 Cavalieri anti-covid insigniti da Mattarella

[Redazione]

Come annunciato ieri nel corso della sua visita a Codogno, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diverse professioni e provenienza geografica, che, riferisce il Colle, si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti aggiunge il Quirinale -, attribuiti a singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. LE LORO STORIE

Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Maria Teresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini (nella foto) è infermiera di Cremona ritratta nell'immagine diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. I biologi: Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco edell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. I ricercatori: Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, presidente dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato

una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Cavalieri Coronavirus Quirinale Sergio Mattarella

Coronavirus, oggi nessun nuovo caso in Friuli Venezia Giulia: è prima volta

[Redazione]

Trieste, 3 giu. (LaPresse) - Oggi, per la prima volta, non si registrano nuovicontagi in Friuli Venezia Giulia. Le persone attualmente positive alcoronavirus in regione (equivalenti alla somma degli ospedalizzati, deiclinicamente guariti e degli isolamenti domiciliari) sono 301, 9 in menorispetto alla giornata di ieri. In terapia intensiva sono ricoverati 2pazienti, mentre i ricoverati in altri reparti scendono a 39. Non si registranoulteriori decessi (336 in totale). Lo ha comunicato il vicegovernatore condelega alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi. Analizzando i daticomplessivi, dall'inizio dell'epidemia le persone risultate positive al virusrimangono 3.276: 1.388 a Trieste, 986 a Udine, 688 a Pordenone e 214 a Gorizia.I totalmente guariti invece ammontano a 2.639 (9 più di ieri), i clinicamenteguariti a 68 e le persone in isolamento domiciliare sono 192. I deceduti sono190 a Trieste, 73 a Udine, 68 a Pordenone e 5 a Gorizia. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Piano anti-Covid per gli stagionali, ??????l'?????allarme della Caritas: "Siamo in ritardo - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

[Redazione]

Menu di navigazione Ad oggi abbiamo registrato una serie di arrivi, in piccoli numeri, ma costanti. I primi presidi mobili che abbiamo fatto in queste serate ci restituiscono già la realtà di persone senza casa che stanno dormendo accampate in angoli nascosti della città. Abbiamo donato mascherine a tre, coricati a terra, nei campi, arrivati dalla Calabria e dalla Puglia: hanno detto che oggi avrebbero iniziato a lavorare nella raccolta dei mirtili. E il resoconto dei primi giorni di arrivo degli aspiranti lavoratori per la raccolta della frutta fatto dai volontari del presidio Saluzzo migrante della Caritas. In gruppo sono già operativi per portare aiuto e informazioni a chi, ancora troppo sovente, lavora con contratti solo parzialmente regolari e, soprattutto, senza un alloggio. La maggior parte degli arrivi è attesa da domani quando verranno riaperti i confini regionali. Un posto dove dormire Abbiamo chiarito a tutti i lavoratori incontrati che devono ottenere un posto dove dormire dal datore di lavoro, come previsto dalle intese siglate ai Tavoli dai sindacati agricoli e dalle organizzazioni produttive, di concerto con la Regione e con i sindaci. Purtroppo sono tanti i braccianti che ci dicono che il capo non offrirà loro un alloggio:altronde, la normativa non impone alcun obbligo spiegano dal sito internet di Saluzzo Migrante. E aggiungono: La raccolta dei mirtili sta iniziando, quella delle pesche è alle porte. Siamo preoccupati dal constatare che al momento non è stata prevista alcuna struttura per un accoglienzaemergenza di queste persone, senza dimora, ma arrivate nel Saluzzese per lavorare, nel rispetto delle previsioni per contrastare il contagio da Covid 19. La questione quest'anno va affrontata da due punti di vista. L'assessorato regionale alla Salute ha nominato un commissario per la parte sanitaria che si occuperà dei tamponi e di tutto ciò che il monitoraggio sulla pandemia da Covid-19 comporta. Resta il problema dell'ospitalità degli eventuali contagiati. Non è la Prefettura di Cuneo a doversi fare carico dei braccianti stagionali che dovessero risultare positivi al covid19 - ha precisato l'assessore Regionale alla Salute, Luigi Icardi -, la mia idea è di affidare alla Protezione civile la gestione, leggesi la ricerca delle strutture perisolamento domiciliare.Il prefetto Giovanni Russo chiarisce: Per l'aspetto dell'ospitalità la Prefettura ha un ruolo di coordinamento non avendo a disposizione risorse nè strutture. Stiamo lavorando a coordinare tutte le parti, seppure in modo silenzioso come siamo abituati a fare. Stiamo elaborando protocolli d'intesa che sottoporremo alle parti coinvolte con una finalità di approccio complessivo attento alla sanità e alla sicurezza, su cui si è già fatto molto. L'ospitalità è il nervo scoperto. I sindaci si sono dichiarati disponibili a collaborare purché non siano lasciati soli e noi non li lasceremo soli. Poi ci sono la Provincia e la Regione e quest'ultima ha già fatto molto sul piano della sicurezza sanitaria. Occorre individuare strutture a cui dare una gestione. Da soli non si riesce, bisogna agire insieme e siamo già sulla buona strada. Perché ritengo il giornale valido con articoli interessanti, redatti da validi giornalisti ed opinionisti. Non ultimo, nonostante sia lontano, sono rimasto attaccato alla mia città, Torino. La possibilità di leggere il giornale online, puntualmente, è per me un vantaggio. La Stampa è autorevole, lineare, ed essenziale. Senza fronzoli. E locale e globale. Copre spesso temi e aree geografiche lontane dalle luci della ribalta. Sento il bisogno di avere notizie affidabili e controllate sia a livello nazionale che locali. I commenti degli editorialisti sono preziosi, aiutano a leggere tra le righe i fatti. Nel 1956 avevo 5 anni e guardavo le foto (le figure) della Stampa che mio padre acquistava ogni giorno. Ho mantenutoabitudine paterna, ed in questo periodo, mi è arrivato, da mia figlia, un abbonamento digitale: la ringraziai dicendole che quel cibo per la mia mente, valeva molto di più di una torta di compleanno. Perché è comodissimo: a disposizione ovunque si sia, disponibile già di notte e a minor costo; ora anche email d'aggiornamento lungo la giornata: cosa si può chiedere di più?Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Medici e ricercatori, ma anche un rider e un rugbista: ecco i Cavalieri al merito premiati per l'impegno contro il Covid - Ultime notizie di cronaca e news dall'Italia e dal mondo

Insigniti dal presidente della Repubblica Mattarella

[Redazione]

Menu di navigazione
Insigniti dal presidente della Repubblica Mattarella
Il saluto di Sergio Mattarella a Codogno
Dopo l'annuncio di ieri a Codogno, questa mattina il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini che si sono distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti si legge in una nota del Quirinale vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Dal rider che ha regalato mille mascherine al medico in pensione tornato in servizio, ecco chi sono Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santoro, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Taletè di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a

distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Perché ritengo il giornale valido con articoli interessanti, redatti da validi giornalisti ed opinionisti. Non ultimo, nonostante sia lontano, sono rimasto attaccato alla mia città, Torino. La possibilità di leggere il giornale online, puntualmente, è per me un vantaggio. La Stampa è autorevole, lineare, ed essenziale. Senza fronzoli. È locale e globale. Copre spesso temi e aree geografiche lontane dalle luci della ribalta. Sento il bisogno di avere notizie affidabili e controllate sia a livello nazionale che locali. I commenti degli editorialisti sono preziosi, aiutano a leggere tra le righe i fatti. Nel 1956 avevo 5 anni e guardavo le foto (le figure) della Stampa che mio padre acquistava ogni giorno. Ho mantenuto abitudine paterna, ed in questo periodo, mi è arrivato, da mia figlia, un abbonamento digitale: la ringraziai dicendole che quel cibo per la mia mente, valeva molto di più di una torta di compleanno. Perché è comodissimo: a disposizione ovunque si sia, disponibile già di notte e a minor costo; ora anche email d'aggiornamento lungo la giornata: cosa si può chiedere di più? Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

Isolò il Covid-19: prima l'assunzione allo Spallanzani, ora l'onorificenza di Cavaliere

[Redazione]

Isolò il Covid-19: prima l'assunzione allo Spallanzani, ora l'onorificenza di Cavaliere Una bella pagina d'Italia: dopo l'assunzione presso lo Spallanzani, la giovane era già attiva nell'Istituto come ricercatrice, Francesca Colavita è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, insieme ad altre 56 persone, per essersi distinta nella lotta all'emergenza al Coronavirus Covid-19. Tra i cittadini che il Capo dello Stato Sergio Mattarella ha voluto premiare, per essersi distinti nella lotta all'emergenza al Coronavirus, c'è anche Francesca Colavita: la ricercatrice di Campobasso che, da precaria, ha contribuito a isolare il virus allo Spallanzani di Roma. Viene da dire che non tutti i mali vengono per nuocere. Il temuto coronavirus ha portato paradossalmente stabilità nella carriera lavorativa di Colavita che, insieme alle colleghe Maria Rosaria Capobianchi e Concetta Castilletti, ha contribuito a isolare il virus successivamente denominato Covid-19. Dopo l'assunzione dello scorso 13 febbraio presso l'Istituto romano, un nuovo riconoscimento suggella la carriera e l'impegno, riconosciuto in patria e all'estero, di Francesca: insignita dell'onorificenza di Cavaliere al merito. "In considerazione della vocazione per la ricerca piuttosto che per l'assistenza, nonché per la lodevole attività professionale che ha assicurato nell'ambito dell'emergenza sanitaria attuale di rilevanza nazionale e internazionale". Chi sono gli altri? I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare - si spiega in un comunicato del Quirinale - l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo' Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è l'infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza "Vis Spa" e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma - struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege

della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari e l'ingegnere che l'ha realizzata. Concetta D'Isanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'istituto "Giovanni Falcone" del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo l'appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, l'insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparare pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma "Trento si aiuta". Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Coronavirus, Oms: "Non si può parlare per nessun paese di immunità"

[Redazione]

Cina: "Nessun ritardo nelle comunicazioni a Oms su virus" Coronavirus, Protezione civile: 318 nuovi casi, 55 vittime e 1.737 persone guarite Coronavirus, Oms: Il virus non è diventato meno patogeno "Il Covid clinicamente non c'è più". Nuova polemica tra gli esperti Condividi03 giugno 2020In Italia "non si può parlare di immunità da coronavirus", come anche negli altri Paesi. A seguito delle dichiarazioni del primario del San Raffaele di Milano Alberto Zangrillo arriva il commento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in un briefing online tenuto dall'Ufficio Regionale OMS per l'Europa sul COVID-19, per giornalisti di lingua russa. Alla domanda molto chiara di una reporter di Rt, Elmira Petrovskaja - che chiede se sia vero che come dicono "alcuni dottori italiani, il virus se ne sta andando", la funzionaria dell'organizzazione Catherine Smallwood risponde in maniera altrettanto chiara, parlando di "piccola flessione", di "livello che scende" ma sottolineando comunque che continua la presenza "di nuovi casi". "Tutti sappiamo che l'Italia è stata uno dei primi Paesi, una delle prime regioni europee ad essere molto colpita da questo virus dalla fine di febbraio" proseguono dall'Oms. "Noi vediamo una piccola flessione dei casi in Italia e ora la situazione è abbastanza sotto controllo, ma continuano a esserci tuttavia dei nuovi casi di coronavirus", dichiara Smallwood. Alla conferenza per i giornalisti di lingua russa, partecipava anche il direttore generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) Europa, Hans Kluge. Smallwood, medico dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, già balzata agli onori della cronaca per aver lanciato ad aprile l'allarme sui pericoli corsi dagli operatori sanitari, ora fa chiarezza sulla situazione italiana, dopo giorni di caos e polemiche suscitate dalle parole di Zangrillo. "Noi vediamo che il livello sta scendendo" dice. "Tuttavia non si può parlare per nessun paese di immunità", pur concedendo un pizzico di ottimismo: "la cosa importante è che non ci sia una crescita, ma bisogna continuare a seguire la situazione con grande attenzione".

Dai medici di Codogno a chi aiuta i malati, ecco i Cavalieri al merito nominati da Mattarella

[Redazione]

ROMA Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Si legge sul sito del Quirinale. Questo elenco di chi ha ricevuto onorificenza: Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus; Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà.

Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per l'ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Orona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Coronavirus, i cavalieri al merito nominati da Mattarella per l'impegno nella crisi: i sanitari, l'addetta pulizie, la cassiera, il rider e i volontari

[Redazione]

L'autista del 118 di Piacenza. Addetta alle pulizie di un ospedale nel milanese. Il farmacista che ogni giorno ha percorso 100 km per tenere aperto il servizio a Codogno. La cassiera di Pesaro che ha donato tessere prepagate per fare la spesa. Il rider che ha portato alla Croce rossa di Torino mille mascherine comprate di tasca sua. Poi i medici: il team dello Spallanzani di Roma e del Sacco di Milano, ma anche le prime due dottoresse ad aver curato il paziente 1. Nella lista dei Cavalieri al merito nominati da Sergio Mattarella ci sono i volti e i sacrifici di tutta Italia impegnata in prima linea nell'emergenza. Il personale sanitario naturalmente, dai medici ai ricercatori, ma anche quelle persone che nel loro piccolo hanno dato un contributo alla comunità perché reggesse in una delle più grandi crisi sanitarie della storia. Sono 57 i riconoscimenti annunciati oggi dal capo dello Stato. Il presidente della Repubblica, si legge nella nota del Quirinale, ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Questo elenco dei cittadini premiati: Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini, i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Val Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza l'intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandi, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari ingegnere

che l'ha realizzata. Concetta D'Isanto, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, preside dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santojanni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'Istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparare pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina, in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla. Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te. In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro. Diventate utenti sostenitori cliccando qui. Grazie Peter Gomez GRAZIE PER AVER GIÀ LETTO XX ARTICOLI QUESTO MESE. Ora però siamo noi ad aver bisogno di te. Perché il nostro lavoro ha un costo. Noi siamo orgogliosi di poter offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti ogni giorno. Ma la pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre ricavi limitati. Non in linea con il

boom accessi a ilfattoquotidiano.it. Per questo ti chiedo di sostenerci, con un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana. Una piccola somma ma fondamentale per il nostro lavoro. Dacci una mano! Diventa utente sostenitore! Con riconoscenza Peter Gomez Sostieni adesso.`article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}` Sergio Mattarella Articolo Precedente Coronavirus, Cirri a Sono le Venti (Nove): Parliamo di malasanità e ci dimentichiamo di come funzioni bene il sistema pubblico

Ue, senza riforme niente soldi

Proteste Usa, Trump evoca l'esercito. Ora l'Oms accusa la Cina

[Redazione]

Vignetta di Claudio Cadei Gli Stati membri che vogliono le risorse dal fondo dovranno presentare dei piani, nei quali dovranno far capire con quali riforme intendano incentivare la crescita e rafforzare le loro economie contro le crisi. Il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, mette paletti al Recovery fund. Se non ci sono le riforme, ovviamente non ci saranno neppure i soldi. Questa è una conseguenza logica e così avviene in molti programmi europei, ha spiegato. Graditi sono gli investimenti che rendano le economie più digitali e più verdi. Un buon esempio è la politica di coesione, ha continuato il commissario. Se gli Stati membri non riescono a realizzare progressi nei loro progetti di investimento e non rientrano nei tempi previsti, potrebbero perdere finanziamenti. La stessa logica si applica qui. Se i paesi non avanzano nei loro progetti di riforma o non investono, non possiamo finanziare questi progetti dal bilancio dell'Ue. È semplice, ha infine concluso. Sui Recovery fund noi siamo come San Tommaso, prima di entusiasmarci vogliamo capire quando arrivano. Il vicepresidente della commissione europea Dombrovskis dice e scrive che arriveranno dopo che l'Italia avrà approvato le riforme chieste, ma quali sono queste riforme? Non è che c'è una nuova legge Fornero, una patrimoniale, le tasse sulla casa? Se la Ue propone qualcosa di utile siamo i più felici del mondo, ma ci devono dire in che tempi e con quali condizioni. L'ha affermato il leader della Lega, Matteo Salvini. Prosegue in deciso rialzo la settimana dei mercati europei: Milano +2,42%, Parigi +2,02%, Londra +0,87%, Francoforte, +3,75%. I mercati puntano su una rapida ripresa dell'attività economica dopo l'emergenza sanitaria e sembrano non essere toccate dalle proteste negli Usa o dalle tensioni Usa/Cina. Il Pmi manifatturiero italiano, a maggio, è cresciuto da 31,1 a 45,4 punti, un dato accolto con particolare favore dagli operatori. Bene anche i titoli bancari in considerazione del fatto che la Bce, giovedì, può aumentare la portata del Pepp Il 2 giugno, Festa della Repubblica, il presidente Sergio Mattarella si è recato a Codogno, il paese divenuto simbolo della crisi sanitaria. Il centrodestra si è ritrovato unito in piazza del Popolo a Roma da dove una maxi bandiera tricolore (500 metri) accompagnato da una grande folla è partita in corteo. Centrodestra in piazza anche a Milano. Circa un migliaio di persone si sono ritrovate a piazza Duomo. Nessun simbolo di partito all'interno del recinto transennato, nel quale sono stati fatti entrare ad uno ad uno i manifestanti, con due lunghe strisce tricolori stese sulla pavimentazione della piazza, bandiere dell'Italia e cartelli sventolanti gli slogan: Flat tax e fiducia alle imprese, Pace fiscale e stop cartelle. Sia a Roma che a Milano molti gli slogan rivolti all'esecutivo: Dimissioni, dimissioni. Dello stesso tenore i cartelli in piazza castello a Torino: Pace fiscale e stop cartelle, Tempo scaduto, è l'ora dei fatti, Stop sanatoria clandestini. E anche a Bologna, davanti a San Petronio, i rappresentanti di Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno esibito cartelli per chiedere misure urgenti per famiglie, lavoratori e imprese. Il presidente del consiglio Giuseppe Conte sui social ha invitato ad unire le energie in uno sforzo comune per rialzarsi. In Piazza del Popolo, a Roma, si è svolto il sit in di protesta dei gilet arancioni del generale e leader del movimento, Antonio Pappalardo. Da oggi è possibile la libera circolazione fra regioni. Ora inizia una fase ancora più complessa, ha detto il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia. Nell'ultimo aggiornamento della protezione civile altri 318 casi di coronavirus (per un totale di 233.515). Registrati altri 55 morti (33.530 dall'inizio dell'emergenza). Sono 1.737 i guariti (160.092 in totale) mentre in terapia intensiva restano 408 pazienti (16 in meno). I malati ricoverati con sintomi sono 5.916, con un calo di 183. L'app Immuni, voluta dal governo per monitorare Covid-19, permettendo agli utenti che la utilizzano, di sapere se siano o meno a rischio di aver contratto il virus, è stata tra le più scaricate ieri. Bending Spoons, la società che ha sviluppato l'app ha affidato l'attuazione dei test di sicurezza a Mobisec, azienda trevigiana che dal 2017 certifica la cyber security in ambito mobile di molte aziende. I test hanno confermato la sostanziale sicurezza dell'app, che è stata concepita fino dalle fasi di progettazione per tutelare al massimo la privacy degli utenti

e dei loro dati personali. Immuni non è in grado di geolocalizzare l'utente né di registrarne i dati personali, come nome, età, email o numero di telefono, o risalire in alcun modo ad essi. Gli utenti dell'app sono identificati da codici a rotazione che cambiano più volte ogni ora. È grave che la App Immuni non sia supportata per i modelli di cellulari meno evoluti: è come dire che chi non possiede o non si può permettere di acquistare le versioni più costose dei telefoni può anche rinunciare alla funzione protettiva svolta dalla applicazione. Raffaella Paita e Luciano Nobili, deputati di Italia Viva, chiedono di correggere il tiro perché si rischia di non proteggere categorie esposte come gli anziani ma anche, riducendo la possibilità di partecipazione a un numero considerevole di persone, di rendere il monitoraggio inefficace. La commissione di Garanzia per gli scioperi ha invitato i sindacati dalla scuola a revocare lo sciopero indetto per l'8 giugno. In una lettera inviata a Flic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal e Gilda Unams, il commissario Orsola Razzolini ha evidenziato il mancato rispetto del termine di preavviso (che non può essere inferiore a 15 giorni) e della regola dell'intervallo tra azioni di sciopero di almeno 7 giorni. Ancora violente proteste antirazziste in Usa per l'omicidio di George Floyd. Violato il coprifuoco in molte città. Il presidente Usa, Donald Trump, ha evocato la possibilità di usare l'esercito contro chi protesta e ha definito i manifestanti saccheggianti della sinistra radicale e tutte le altre forme di feccia. Lacrimogeni contro la folla per proteggere il presidente mentre posava con la Bibbia in mano nei pressi della casa Bianca. Il candidato democratico alla casa Bianca, Joe Biden, ha dichiarato che Trump è più rivolto agli interessi della sua base elettorale che ai bisogni delle persone di cui dovrebbe occuparsi. Anche il fondatore di Facebook, Mark Zuckerberg, che fin qui non aveva voluto prendere posizione attirandosi molte critiche si è detto disgustato per il suo atteggiamento. L'Alto rappresentante Ue, Josep Borrell, ha affermato che l'Europa è inorridita e scioccata per l'accaduto: Un abuso di potere che deve essere combattuto negli Usa e altrove. La Cina ritardò la comunicazione dei dati sul coronavirus e in alcuni casi li nascose provocando grande frustrazione tra i ranghi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'ha svelato un'inchiesta dell'Associated Press, fondata sulla documentazione riservata dei vertici dell'agenzia dell'Onu. Le autorità sanitarie di Pechino avrebbero ostacolato il lavoro dell'Organizzazione mondiale della sanità nella prima fase della crisi. La notizia è trapelata dopo che il presidente Usa, Donald Trump, ha criticato le lodi pubbliche fatte dall'Oms nei confronti di Pechino per la gestione dell'emergenza. Minacciando di non finanziare più l'organizzazione. La Cina ha comunicato che non si è riscontrato nessun caso di positività su 10 milioni di test effettuati a Wuhan dal 14 maggio al 1 giugno. Trovata morta nella sua abitazione in centro a Lecco. Il sostituto procuratore Laura Siani, 44 anni, in servizio alla Procura di Lecco dalla scorsa primavera, in base ai primi rilievi, avrebbe compiuto un gesto volontario. Era figlia del musicista Dino Siani, scomparso nel 2017. Enzo Bianchi ha lasciato la Comunità di Bose, da lui stesso fondata nel 1965. L'ex priore, seppure in spirito di sofferta obbedienza, ha dichiarato di accettare tutte le disposizioni contenute nel Decreto della Santa Sede che ne ha disposto l'allontanamento. Riproduzione riservata

Da oggi via allo spostamento tra regioni

[Redazione]

Otto regioni Covid-free, cioè senza contagi. A poche ore dalla ripresa dei viaggi tra regioni, il bollettino della Protezione civile ieri dava segnali incoraggianti: scendono sotto quota 40mila gli attualmente contagiati da coronavirus (-1.474) e sono in calo anche i decessi (55, -5 rispetto a ieri). Il bollettino odierno della Protezione civile conferma un numero alto di guariti (+1.737 per un totale di 160mila) e una ripresa dei nuovi contagiati (+318), per il 60% individuati in Lombardia (187). Continuano le dimissioni dagli ospedali (+183 con sintomi) e dalle terapie intensive (+16 su un totale di 408 ancora ricoverati). Sostenuta la fine dell'isolamento domiciliare che ha coinvolto nelle ultime 24 ore 1.248 pazienti. Il ministro Boccia ha confermato lo spostamento tra le Regioni da oggi, 3 giugno.

VIA LIBERA AGLI SPOSTAMENTI

Covid 19, otto regioni senza nuovi casi 12 quelle senza morti

[Redazione]

19, otto regioni senza nuovi casi 12 quelle senza morti^Italia senza confini, e chetorna a viaggiare, è ripartita ieri alle 8 in punto alla stazione Porta Nuova di Torino, quando il primo treno Frecciarossa che collega il capoluogo del Piemonte con Reggio Calabria, ha lasciato la stazione. Dopo la calma delle prime ore il flusso di viaggiatori è sensibilmente aumentato anche alla stazione Centrale di Milano. Itreni praticamente pieni erano soprattutto quelli per il Sud. Situazione abbastanza originale, in Sicilia, dove fin dalla scorsa notte, a cominciare dalle 4, sono state registrate code di automobilisti a Messina per imbarcarsi sulle navi traghetto per la Calabria. Si tratta di persone richiamate al lavoro al Nord. Situazione relativamente calma, ma comun que in costante aumento, anche negli aeroporti e nei porti. Traffico in aumento, rispetto ai giorni scorsi, anche su strade e autostrade. E dalla Protezione civile continuano ad arrivare dati incoraggianti. Sono diventati 233.836 i casi di coronavirus in Italia, 321 in più: un incremento stabile, dopo il +31 Ssegnato martedì. Gli attualmente positivi sono 39.297, con un decremento di 596 rispetto alle 24 ore precedenti; i guariti 160.938 (+846), le vittime 33.601 (71 rispetto alle 55 di ieri). Nessun nuovo caso in 8 regioni, nessuna vittima in 12. Non hanno registrato nuovi casi Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valled'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Zero decessi in Veneto, Marche, Campania, Trentino AltoAdige, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Sardegna, Valle d'Aosta, Calabria, Molise e Basilicata. Continua anche a diminuire la pressione sulle strutture ospedaliere. I malati in terapia intensiva sono 353, ben 55 in meno ieri, i ricoverati con sintomi 5.742 (174)equelli in isolamento domiciliare 33.202 (-367). I tamponi eseguiti sono stati 37.299 e hanno portato il totale a sfiorare i 4 milioni (per l'esattezza 3.999.591). -tit_org-

Mattarella ha insignito dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana cittadini distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus

[Nn]

Come annunciato ieri a Codogno, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'Ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e Sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari è ingegnere che ha realizzato. Concetta, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'istituto professionale alberghiero Taletto di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, presidente dell'istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per recuperare pc e tablet per consentire

ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PD) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi perospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina in rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.

Il Presidente Mattarella ha insignito di onorificenze OMRI alcuni cittadini che si sono distinti durante l'emergenza del coronavirus

[Nn]

Come annunciato ieri a Codogno, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto insignire dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica un primo gruppo di cittadini, di diversi ruoli, professioni e provenienza geografica, che si sono particolarmente distinti nel servizio alla comunità durante l'emergenza del coronavirus. I riconoscimenti, attribuiti ai singoli, vogliono simbolicamente rappresentare l'impegno corale di tanti nostri concittadini nel nome della solidarietà e dei valori costituzionali. Annalisa Malara e Laura Ricevuti, rispettivamente, anestesista di Lodi e medico del reparto medicina di Codogno, sono le prime ad aver curato il paziente 1 italiano. Maurizio Cecconi, professore di anestesia e cure intensive all'Università Humanitas di Milano, è stato definito da Jama (il giornale dei medici americani) uno dei tre eroi mondiali della pandemia. Mariateresa Gallea, Paolo Simonato, Luca Sostini sono i tre medici di famiglia di Padova che volontariamente si sono recati in piena zona rossa per sostituire i colleghi di Vo Euganeo messi in quarantena. Don Fabio Stevenazzi del direttivo della Comunità pastorale San Cristoforo di Gallarate (VA) è tornato a fare il medico presso l'ospedale di Busto Arsizio. Fabiano Di Marco, primario di pneumologia all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo ha raccontato la tragica situazione della città e dell'ospedale. Monica Bettoni, ex senatrice e sottosegretaria alla Sanità, medico in pensione, ha deciso di tornare in corsia a Parma. Elena Pagliarini è infermiera di Cremona ritratta nella foto diventata simbolo dell'emergenza coronavirus. Positiva, è guarita. Marina Vanzetta, operatrice del 118 di Verona, ha soccorso una anziana donna e le è stata accanto fino alla morte. Giovanni Moresi, autista soccorritore di Piacenza Soccorso 118, ha offerto una testimonianza del ruolo degli autisti soccorritori del 118. Beniamino Laterza, impiegato presso l'Istituto di vigilanza Vis Spa e presta servizio nell'ospedale Moscati di Taranto, presidio Covid. Del Team presso l'Istituto Nazionale Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani di Roma struttura di eccellenza della sanità pubblica fanno parte: Maria Rosaria Capobianchi, a capo del team che ha contribuito a isolare il virus. Concetta Castilletti, responsabile della Unità dei virus emergenti. Francesca Colavita, Fabrizio Carletti, Antonino Di Caro, Lucia Bordi, Eleonora Lalle, Daniele Lapa, Giulia Matusali, biologi. Nel team di ricerca dell'ospedale Sacco e dell'Università degli Studi di Milano, poli di eccellenza nell'ambito del sistema sanitario e di ricerca nazionale: Claudia Balotta a capo del team, ora in pensione. Nel 2003 aveva isolato il virus della Sars. Gianguglielmo Zehender, professore associato. Arianna Gabrieli, Annalisa Bergna, Alessia Lai, Maciej Stanislaw Tarkowski ricercatori. Ettore Cannabona Comandante della Stazione dei Carabinieri di Altavilla Milicia (Palermo), ha devoluto in beneficenza intero stipendio mensile. Bruno Crosato in rappresentanza degli Alpini della Protezione civile del Veneto che hanno ripristinato in tempi record 5 ospedali dismessi della regione. Mata Maxime Esuite Mbandà, giocatore per il Zebra Rugby Club e per la nazionale italiana, volontario sulle ambulanze per l'Associazione Seirs Croce Gialla di Parma. Marco Buono e Yvette Batantu Yanzege della Croce Rossa Riccione hanno risposto all'appello della Lombardia che chiedeva aiuto a medici e personale con ambulanze. Renato Favero e Cristian Fracassi, il medico che ha avuto l'idea di adattare una maschera da snorkeling a scopi sanitari è ingegnere che ha realizzato. Concetta Santo, addetta alle pulizie in un ospedale milanese. Fa parte di quella schiera di lavoratori che ha permesso alle strutture sanitarie di andare avanti nel corso dell'emergenza. Giuseppe Maestri, farmacista a Codogno, ogni giorno ha percorso cento km per recarsi in piena zona rossa. Rosa Maria Lucchetti, cassiera all'Ipercoop Mirafiore di Pesaro, ha lasciato una lettera agli operatori 118 donando loro anche tre tessere prepagate di 250 euro. Ambrogio Iacono, docente presso l'Istituto professionale alberghiero Talete di Ischia. Positivo, ricoverato al Rizzoli di Lacco Ameno, ha continuato a insegnare a distanza nei giorni di degenza. Daniela Lo Verde, presidente dell'Istituto Giovanni Falcone del quartiere Zen di Palermo, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per regalare la spesa alimentare ad alcune famiglie in difficoltà. Suo appello per

recuperare pc e tablet per consentire ai suoi allievi di seguire le lezioni a distanza. Cristina Avancini, insegnante di Vicenza che nonostante il contratto scaduto non ha interrotto le video-lezioni con i suoi studenti. Alessandro Santoianni e Francesca Leschiutta, direttore della casa di riposo della Parrocchia di San Vito al Tagliamento (PN) e coordinatrice infermieristica che, insieme agli altri dipendenti, sono rimasti a vivere nella struttura per proteggere gli anziani ospiti. Piero Terragni, imprenditore di Bellusco (Monza e Brianza), in seguito alla morte di un dipendente, Erminio Misani, che lasciava la moglie e tre figli, ha assunto la moglie Michela Arlati. Riccardo Emanuele Tiritiello, studente dell'istituto Paolo Frisi di Milano. Con il padre e il nonno hanno cucinato gratuitamente per i medici e gli infermieri dell'ospedale Sacco. Francesco Pepe, quando ha dovuto chiudere il suo ristorante a Caiazzo di Caserta ha preparato pizze e biscotti per i poveri e gli anziani in difficoltà, organizzando una raccolta fondi per ospedale di Caserta. Irene Coppola ha realizzato, a sue spese, migliaia di mascherine. Ha aiutato una associazione per sordi inventando una mascherina trasparente per leggere il labiale. Alessandro Bellantoni con il proprio taxi ha fatto una corsa gratis di 1.300 km per portare da Vibo Valentia all'ospedale Bambin Gesù di Roma una bambina di tre anni per un controllo oncologico. Mahmoud Lufti Ghuniem, in Italia dal 2012, fa il rider. Si è presentato alla Croce Rossa di Torino con uno stock di mille mascherine acquistate di tasca sua. Daniele La Spina In rappresentanza dei giovani di Grugliasco al servizio della città di Torino che hanno portato prodotti di prima necessità a chi ne ha bisogno, in particolare agli anziani soli. Giacomo Pigni, volontario dell'Auser Ticino-Olona ha coinvolto una ventina di studenti che hanno iniziato a fare chiamate di ascolto per dare compagnia alle persone sole. Pietro Floreno, malato da oltre dieci anni di Sla ha comunicato di voler mettere a disposizione della ASL, per i malati di coronavirus, il suo ventilatore polmonare di riserva. Maurizio Magli, in rappresentanza dei 30 operai della Tenaris di Dalmine che, quando è arrivata la commessa per la produzione di 5 mila bombole nel minor tempo possibile, hanno volontariamente continuato a lavorare. Greta Stella, fotografa professionista, volontaria presso la Croce Rossa di Loano (Savona), ha realizzato un racconto fotografico dell'attività quotidiana dei volontari. Giorgia Depaoli, cooperante internazionale e si dedica in particolare alla difesa dei diritti delle donne. Ha subito dato la sua disponibilità alla piattaforma Trento si aiuta. Carlo Olmo, ha contribuito nel rifornire gratuitamente Comuni e strutture sanitarie del Piemonte di mascherine, guanti, camici. Maria Sara Feliciangeli, fondatrice dell'Associazione Angeli in Moto, insieme ai suoi amici motociclisti si è impegnata per consegnare i farmaci a domicilio alle persone con sclerosi multipla.